Ministero della Giustizia

Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

bambinisenzasbarre

I diritti degli adulti cominciano dai diritti dei bambini

Rete Europea COPE

Report di monitoraggio dell'attuazione della Carta dei diritti dei figli di genitori detenuti 2021-2022

Ministero della Giustizia

Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

bambinisenzasbarre

I diritti degli adulti cominciano dai diritti dei bambini

Rete Europea COPE

Report di monitoraggio dell'attuazione della Carta dei diritti dei figli di genitori detenuti 2021-2022

Report di monitoraggio dell'attuazione della Carta dei diritti
dei figli di genitori detenuti. 2021-2022
Roma, agosto 2025

A cura del Tavolo permanente di cui all'articolo 8 del Protocollo d'intesa tra Ministero della giustizia, Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e Bambinisenzasbarre Ets Carta dei diritti dei figli di genitori detenuti sottoscritto il 16 dicembre 2021.

Sommario

Introduzione **3**

Il monitoraggio dell'attuazione della Carta**:** il questionario e la metodologia di analisi dei dati **6**

Gli esiti del monitoraggio **10**

1. Il questionario generale *10*

2. Il questionario integrativo (Icam e sezioni nido) *26*

Riferimenti **34**

Allegati **35**

1. Questionario generale *35*

2. Domande utilizzate per valutare il livello di applicazione della Carta e criteri di interpretazione delle risposte *40*

3. Classificazione degli istituti penitenziari rispondenti per grado di necessità e livello di attuazione della Carta *43*

4. Questionario integrativo (Icam e sezioni nido) *52*

Acronimi

Agia	Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
Dap	Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della giustizia
Dgmc	Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità del Ministero della giustizia
Enoc	Rete europea dei garanti per l'infanzia e l'adolescenza
Icam	Istituti a Custodia Attenuata per detenute Madri
Ipm	Istituti Penali per i Minorenni
Onu	Organizzazione delle Nazioni Unite

Introduzione

La *Carta dei diritti dei figli di genitori detenuti* è un documento teso a promuovere la concreta attuazione dei principi sanciti dalla Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nei confronti dei bambini e dei ragazzi figli di genitori detenuti, adottato per la prima volta il 21 marzo 2014 con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia, l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e Bambinisenzasbarre Ets, associazione impegnata da oltre 20 anni nel sostegno psico-pedagogico per genitori detenuti e minorenni che hanno uno o entrambi i genitori in stato di detenzione. Il Protocollo d'intesa è stato rinnovato dapprima nel 2016, poi nel 2018 nonché, da ultimo, il 16 dicembre 2021 per un periodo di quattro anni rinnovabili, come previsto dall'articolo 9 dello stesso.

Si tratta di uno strumento, primo nel suo genere sia in Italia che in Europa, che è stato espressamente indicato come modello di buona pratica da parte del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa e i cui contenuti sono confluiti all'interno della Raccomandazione dell'aprile del 2018 agli Stati membri recante le linee guida per la tutela dei diritti e degli interessi dei minorenni figli di genitori detenuti[1].

La Carta ha rappresentato, inoltre, l'argomento di conferenze e convegni anche in ambito internazionale, tra i quali si segnala l'incontro tenutosi nel 2017 presso la sede permanente dell'Onu a Ginevra teso a illustrare il Protocollo di intesa alla presenza dei delegati di 52 Paesi[2] e, da ultimo, lo *Spring Seminar* dell'Enoc tenutosi a Tallin il 3 e 4 giugno 2024 nel quale la suddetta *best practice* italiana è stata illustrata anche alla Rete europea dei garanti per l'infanzia e l'adolescenza[3].

L'avvio del percorso che ha condotto all'elaborazione e alla firma della Carta si colloca all'interno del progetto di ricerca europeo dedicato alle conseguenze della detenzione del genitore sui figli realizzato, nel periodo compreso tra ottobre 2009 e marzo 2011, in quattro Paesi (Italia, Danimarca, Irlanda del Nord e Polonia) e che ha portato, nel maggio 2011, alla pubblicazione del *report* dal titolo *When the Innocent are Punished: Children of Imprisoned Parents. A vulnerable group*.

È nell'ambito di questo lavoro di indagine e approfondimento, svolto con l'Istituto danese per i diritti umani e coordinato per l'Italia dall'Associazione *Bambinisenzasbarre*, con la partecipazione del Ministero della Giustizia, del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Università statale Bicocca di Milano, che prende forma la matrice originaria della Carta e del suo articolato.

---

[1] Si veda Raccomandazione CM/Rec(2018)5 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa relativa ai figli con genitori detenuti, adottata il 4 aprile 2018, in particolare il *memorandum* esplicativo della Raccomandazione.

[2] Per maggiori informazioni https://www.bambinisenzasbarre.org/la-carta-italiana-dei-diritti-dei-figli-dei-detenuti-arriva-allonu/

[3] Per la notizia https://www.garanteinfanzia.org/enoc-carla-garlatti-ha-illustrato-la-carta-dei-diritti-dei-figli-di-detenuti-tallin-estonia

Il Protocollo, nel porre al centro la prospettiva dei minorenni senza colpe che conoscono il carcere essendo l'unica possibilità di incontro con il genitore o che muovono i primi passi in un istituto penitenziario o a custodia attenuata, intende fornire delle stabili linee guida per un'azione sistematica e organica degli attori coinvolti indicando, in armonia con l'articolo 9 e con il principio di non discriminazione di cui all'articolo 2 della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, una strada verso un sempre più effettivo riconoscimento del diritto dei minorenni alla continuità del legame affettivo con i genitori detenuti, nonché del diritto e dovere di questi ultimi di esercitare il proprio ruolo genitoriale, salvo ciò non si riveli, in concreto, contrario all'interesse preminente del minore di età.

Con riferimento ai contenuti, la Carta, composta di nove articoli, affronta tutti i principali nodi critici che riguardano i figli di genitori detenuti in visita agli istituti penitenziari, i ragazzi detenuti negli istituti penali per i minorenni e, non ultimo, il delicato tema dei bambini che vivono con le madri detenute durante i primi anni di vita. Con il Protocollo di intesa si promuovono iniziative in materia di custodia cautelare, luoghi di detenzione, spazi nelle sale d'attesa e di colloquio, visite in giorni compatibili con la frequenza scolastica, videochiamate, formazione del personale carcerario che entra in contatto con i minori, informazioni, assistenza e supporto alla genitorialità.

In particolare, l'articolo 1 contiene indicazioni sulle decisioni e le prassi da adottare in materia di ordinanze, sentenze e in generale rispetto all'esecuzione della pena; gli articoli 2 e 3 riguardano, rispettivamente, le visite dei bambini all'interno degli istituti penitenziari e gli altri tipi di rapporti con il genitore detenuto; mentre l'articolo 4 attiene alla formazione del personale dell'Amministrazione penitenziaria e della Giustizia minorile. I due successivi articoli si riferiscono alle informazioni, all'assistenza e alla guida dei minorenni figli di genitori detenuti (art. 5) e alla raccolta dei dati che forniscono informazioni sui figli dei genitori detenuti, per rendere migliori l'accoglienza e le visite negli istituti penitenziari (art. 6). L'articolo 7 riguarda la permanenza in carcere dei bambini in casi eccezionali, qualora per il genitore non fosse possibile ottenere l'applicazione delle misure alternative alla detenzione. Quest'ultimo articolo, dopo aver ribadito in premessa l'obiettivo primario di evitare per i bambini la permanenza sia negli istituti penitenziari che in quelli a custodia attenuata, sancisce, con una disposizione di carattere volutamente transitorio, l'impegno delle parti a far sì che l'esperienza dei bambini che vivono con i genitori in una struttura detentiva sia quanto più possibile rispondente alle loro esigenze.

Inoltre, allo scopo di garantire la verifica dello stato di attuazione dei contenuti dell'accordo, facilitare la collaborazione e lo scambio di buone prassi, analisi e proposte tra i soggetti coinvolti a livello nazionale ed europeo, l'articolo 8 della Carta istituisce un Tavolo permanente, composto dai rappresentanti dei tre firmatari (Ministero della Giustizia, Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Associazione *Bambinisenzasbarre*) e del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale. Per il Ministero della giustizia partecipano al tavolo, in ragione delle specifiche competenze, un rappresentante del Gabinetto

del Ministro, uno del Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria e uno del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

Il presente *report* restituisce gli esiti dell'analisi dei dati relativi all'anno 2021 e al primo semestre del 2022, raccolti dal Dap e dal Dgmc presso gli istituti penitenziari mediante il questionario previsto dall'articolo 6 del Protocollo di intesa ed elaborati secondo le modalità e i criteri descritti nel paragrafo dedicato alla metodologia approvata dal Tavolo di cui all'articolo 8 della Carta.

Il monitoraggio dell'attuazione della Carta: il questionario e la metodologia di analisi dei dati

Al fine di monitorare l'attuazione delle azioni e dei principi previsti dalla Carta dei diritti dei figli di genitori detenuti, il Tavolo permanente previsto dall'articolo 8 ha predisposto un questionario che, in un clima di collaborazione interistituzionale, è stato somministrato a tutti gli istituti penitenziari presenti sul territorio italiano, compresi gli Ipm. Alle strutture è stato richiesto, tra le altre cose, di comunicare informazioni relative ai colloqui tra genitori in detenzione e figli, ai controlli di sicurezza, alle sale d'attesa dedicate a bambini e ragazzi, alle sale attrezzate e ludoteche per minorenni, alla presenza di referenti o servizi dedicati al sostegno alla genitorialità, alla formazione specifica degli operatori.

Sempre nell'ambito del Tavolo è stato, inoltre, elaborato un questionario integrativo al fine di offrire una panoramica della condizione dei minori che vivono con il genitore presso gli Istituti a custodia attenuata per detenute madri (Icam)[4] e le cosiddette sezioni nido, aree interne a istituti penitenziari ordinari che ospitano donne detenute con figli a seguito fino al compimento del terzo anno di età. Tale questionario è teso a monitorare, in via prevalente, l'offerta di programmi trattamentali destinati a madri e bambini che vivono all'interno delle strutture detentive.

Entrambi i questionari sono stati sottoposti agli istituti penitenziari attraverso la piattaforma FORMS ai fini dell'inserimento dei dati e delle informazioni richieste.

Alla luce di quanto emerso dalla riunione del Tavolo e dal bilaterale di approfondimento tra i rappresentati del Dap e dell'Autorità garante, svoltisi nel mese di luglio 2024, ha preso il via, in seno all'Agia, una fase di studio tesa all'elaborazione di una metodologia per l'analisi e la restituzione dei dati e delle informazioni raccolte tramite il questionario rivolto a tutti gli istituti penitenziari (c.d. questionario generale). La proposta metodologica formulata dall'Agia è stata poi condivisa in occasione del Tavolo tenutosi nel successivo mese di novembre e in seguito approvata.

Preliminarmente all'illustrazione della suddetta metodologia, si precisa che, a seguito delle necessarie operazioni di pulizia dei dati raccolti, sono risultati n. 137 gli istituti sui quali è stato possibile condurre un'analisi delle relative risposte, a fronte dei 170 riscontri complessivamente raccolti. In particolare, non è stato possibile includere le risposte nel *database* di riferimento per la successiva analisi laddove:

- si è registrato un numero di mancate risposte superiore all'80 % dei quesiti (4 casi);

[4] il giudice può disporre presso gli Istituti a custodia attenuata (ICAM), la custodia cautelare o l'espiazione della pena per le donne incinte o madri con prole sotto i sei anni, o per il padre qualora la madre sia deceduta od assolutamente impossibilitata ad assisterla.

- lo stesso istituto risulta aver risposto più di una volta (13 casi);
- non è stata indicata la denominazione dell'istituto rispondente (12 casi);
- oltre a non essere stata indicata la denominazione dell'istituto, si è altresì registrato un numero di mancate risposte superiore all'80 % dei quesiti posti (4 casi).

Successivamente, si è provveduto a operare una classificazione degli istituti penitenziari con riferimento al differente grado stimato di necessità di attuazione della Carta. In particolare, attraverso l'utilizzo delle statistiche prodotte e rese pubbliche dall'amministrazione della giustizia afferenti al periodo di riferimento del monitoraggio[5], è stata condotta un'analisi di alcune caratteristiche specifiche dei diversi istituti, individuate in collaborazione con il Dap, pervenendo alla definizione dei criteri di classificazione di seguito illustrati.

In primo luogo, si è considerato che negli Ipm, benché vi siano anche ospiti di età compresa tra i 18 e i 25 anni, le visite di minorenni sono molto poche e coinvolgono per lo più fratelli e quasi mai figli dei detenuti. Allo stesso modo, nelle sezioni con detenuti in regime carcerario ex articolo 41 bis dell'ordinamento penitenziario, le visite di figli minorenni non sono possibili. È stato, inoltre, considerato che un'elevata presenza di detenuti stranieri, spesso privi di riferimenti familiari sul territorio, riduce di molto la domanda di visite e colloqui da parte dei figli minorenni. È stato, infine, dato rilievo al numero complessivo della popolazione carceraria di ciascun istituto, alla presenza femminile e alla percentuale di detenuti con figli (dato regionale). Ai suddetti criteri è stata data applicazione come di seguito illustrato.

Con riferimento agli Ipm e agli istituti con soli detenuti in regime ex articolo 41 bis dell'ordinamento penitenziario, si è attribuito un grado basso di necessità di applicazione della Carta.

Per gli istituti con soli ospiti di genere femminile (Pozzuoli, Venezia e Rebibbia-Stefanini) si è attribuito, invece, un grado alto.

Con riguardo agli altri istituti, il grado stimato di necessità è stato dapprima considerato:

- basso per gli istituti con un numero di detenuti stranieri superiore al 60%;
- medio per gli istituti con un numero di detenuti stranieri compreso tra il 50% e il 60 % delle presenze;
- medio-alto per gli istituti con un numero di detenuti stranieri compreso tra il 35% e il 50% delle presenze;
- alto per gli istituti con un numero di detenuti stranieri inferiore al 35% delle presenze.

Alla classificazione così ottenuta, sono stati poi applicati ulteriori parametri. In particolare, il grado è stato elevato al livello superiore (es. da medio si passa a medio-alto) in presenza di un numero complessivo di detenuti pari o superiore

[5] Disponibili, applicando gli appositi filtri di ricerca, in https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14.page?facetNode_1=0_2&selectedNode=0_2_10

a 900, mentre è stato portato al livello inferiore in presenza di un numero complessivo di detenuti pari o inferiore a 100.

Sono state, infine, considerate ulteriori caratteristiche, quali la presenza di una sezione femminile e una percentuale regionale di detenuti con figli pari o superiore al 45%, la cui compresenza porta a elevare il grado di necessità dapprima attribuito al singolo istituto.

Al contrario, la compresenza di caratteristiche, quali la presenza di sezioni dedicate a detenuti in regime ex articolo 41 bis e una percentuale regionale di detenuti con figli inferiore al 45%, porta all'attribuzione di un grado inferiore a quello dapprima assegnato al singolo istituto.

Al fine di poter valutare, invece, il grado di attuazione della Carta all'interno degli istituti rispondenti, sono stati dapprima individuati, nell'ambito del questionario, i 34 quesiti considerati di maggiore rilevanza in termini di attuazione e di maggiore significatività per un'analisi statistica, provvedendo altresì, per ciascuna domanda, a stabilire il criterio utile a poter interpretare le risposte in senso positivo o negativo in termini di applicazione della Carta (vedi l'allegato n. 2).

Sulla base dei 34 quesiti individuati, è stato valutato che:

- in presenza di più di 25 risposte positive su 34, si era prossimi a una piena applicazione della Carta;
- con un numero compreso tra le 16 e le 25 risposte affermative su 34, pur essendovi una non trascurabile applicazione della Carta, permaneva la necessità di alcuni passaggi ulteriori;
- con un numero di risposte affermative pari o inferiore a 15, risultava necessario dare avvio a un percorso teso all'applicazione alla Carta.

I risultati dell'applicazione dei suddetti criteri relativi al grado stimato di necessità dell'applicazione della Carta e al livello di applicazione sono riportati a livello aggregato, rispettivamente, nella tabella n. 1 e nella tabella n. 2 del successivo paragrafo dedicato agli esiti del monitoraggio. Per la classificazione, sulla base dei medesimi criteri, di ciascuno degli istituti penitenziari rispondenti, si veda l'allegato n. 3.

Si rende necessaria solo un'ultima avvertenza prima di passare all'esame delle principali risultanze del monitoraggio. La scelta di differenziare gli istituti penitenziari sulla base del grado stimato di necessità di attuazione della Carta non risponde all'intento di porre in dubbio il principio guida condiviso dai firmatari e dai componenti del Tavolo secondo cui ciascuna previsione del Protocollo di intesa necessita di raggiungere il più elevato livello di applicazione in tutte le strutture penitenziarie ove (anche solo) una persona minore di età faccia il suo ingresso per poter dare continuità ai propri legami familiari. Ciò in quanto i contenuti nella Carta rappresentano delle linee guida tese a dare attuazione e corpo, anche nella pratica dell'esecuzione penale, a diritti fondamentali dell'uomo e, in particolare di bambini e bambine, ragazze e ragazzi sanciti dai principali strumenti internazionali ed europei, primo fra tutti dalla Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989.

Le differenziazioni operate sulla base di alcuni criteri oggettivi appena descritti consentono al presente *report* di restituire un quadro, a livello nazionale, delle strutture penitenziarie nelle quali un'adeguata attuazione della Carta non può più ragionevolmente attendere in ragione del livello di bisogno stimato. Individuare le realtà dove è più urgente intervenire rappresenta, infatti, solo una tappa intermedia, e non l'approdo finale, del più lungo percorso che vede la Carta applicata appieno ovunque senza distinzioni e per ciascun figlio minorenne di un genitore detenuto.

Gli esiti del monitoraggio

1. Il questionario generale

Il presente paragrafo illustra gli esiti del monitoraggio dell'attuazione del Protocollo di intesa recante la Carta dei diritti dei figli di genitori detenuti, condotto mediante la diffusione di un questionario di cui all'allegato n. 1 (c.d. questionario generale) presso tutti gli istituti penitenziari e gli Ipm. Preliminarmente si sottolinea che, dalle risposte fornite al quesito n. 2, quasi il 95% degli istituti rispondenti (130 su 137) hanno dichiarato di essere a conoscenza della Carta.

Le tabelle 1 e 2 mostrano a livello aggregato, sia in valori assoluti che percentuali, la collocazione dei 137 istituti penitenziari rispondenti nell'ambito dei differenti livelli di necessità e gradi di applicazione della Carta, individuati rispettivamente sulla base delle caratteristiche specifiche dei diversi istituti e dell'analisi delle risposte di questi ultimi al questionario di monitoraggio, come dettagliatamente illustrato nel precedente paragrafo dedicato alla metodologia.

Per quanto attiene al grado di necessità di attuazione della Carta, nel complesso si registra una prevalenza dei livelli medio-alto e alto (64,2% degli istituti rispondenti). In particolare, l'incidenza più elevata, pari a quasi un istituto su due (45,2%), riguarda i penitenziari per i quali è stato stimato un livello alto di necessità di applicazione dei principi e delle misure previste dalla Carta. Inoltre, il 19,7% degli istituti rispondenti si attesta su un livello di necessità basso trattandosi, in circa la metà dei casi (14 su 27), di Ipm nonché di strutture connotate da un'elevata presenza di detenuti stranieri spesso accompagnata da una popolazione carceraria complessiva non superiore a cento detenuti.

Il dato aggregato relativo al livello di attuazione della Carta nel periodo di riferimento (anno 2021 e I semestre 2022) rivela come, a fronte di un 76,6% dei penitenziari rispondenti nei quali, pur con un margine di miglioramento, la Carta trova un'attuazione significativa, in quasi un istituto su cinque (19%) il percorso teso a dare applicazione alla stessa risulta ancora da avviare. Risulta inferiore al 5% il dato relativo ai penitenziari nei quali l'attuazione è pressoché piena.

Tabella 1 - Istituti penitenziari per grado di necessità di applicazione della Carta, valori assoluti e percentuali

Grado di necessità di applicazione	n. istituti	valori %
Alto	62	45,2%
Medio-alto	26	19,0%
Medio	22	16,1%
Basso	27	19,7%
Totale	137	100%

Tabella 2 – Istituti penitenziari per livello di attuazione della Carta, valori assoluti e percentuali

Livello di attuazione	n. istituti	valori %
Verso una piena attuazione	6	4,4%
In corso di applicazione	105	76,6%
Da iniziare un percorso verso l'attuazione	26	19%
Totale	137	100%

La tabella n. 3 e la tabella n. 4 mostrano, sotto forma di matrici, il risultato che si ottiene incrociando le classificazioni degli istituti penitenziari sulla base del grado di necessità di applicazione della Carta e del livello di attuazione della stessa, rispettivamente in valori assoluti e percentuali.

All'interno dei riquadri di colore rosso si collocano gli istituti che, in relazione al grado di necessità stimato necessitano, in via prioritaria, di maggiore attenzione e supporto per incrementare il livello di attuazione della Carta. Gli istituti ricompresi nei riquadri di colore giallo presentano una situazione da monitorare e da migliorare, mentre il livello di attuazione risulta soddisfacente per gli istituti rientranti all'interno dei riquadri verdi, sempre in correlazione con il rispettivo grado di necessità di applicazione della Carta.

La quota numericamente più significativa dei penitenziari rispondenti, pari al 34,3% del totale (47 su 137), è rappresentata da istituti con un'elevata necessità stimata di attuazione della Carta e un livello di attuazione della stessa da considerarsi come significativo. Sono solo 3 le realtà (2,2% sul totale) per le quali, a fronte di un elevato grado di bisogno, il livello di attuazione registrato all'esito del monitoraggio è risultato prossimo alla piena attuazione; mentre in 12 istituti con un'alta necessità il percorso verso l'attuazione risulta ancora in fase embrionale o ancora da avviare. Si sottolinea che i casi da ultimo descritti - la cui incidenza sul totale degli istituti rispondenti è pari all'8,8% - rappresentano però il 19% dei 62 istituti con un grado alto di necessità di applicazione della Carta, ossia quasi 1 su 5.

Anche con riferimento ai penitenziari con un grado stimato come medio-alto di necessità di applicazione si rileva come, se nella maggior parte di questi (15 su 26) la Carta risulta attuata in misura non trascurabile, sono 9 gli istituti nei quali l'attuazione non raggiunge un livello sufficiente, con un'incidenza del 6,6% sul totale che, però, aumenta a quasi 35% se considerata in rapporto alle 26 realtà con grado di necessità di applicazione medio-alto.

La Carta risulta "in corso di applicazione" in 105 istituti, pari al 76% del totale, la maggioranza dei quali presenta un grado di necessità stimato come alto o medio-alto (rispettivamente 47 e 15 istituti per un totale di 62 su 105, ossia quasi il 60% dei penitenziari dove la Carta risulta in corso di attuazione).

Le realtà più prossime a una piena attuazione della Carta rappresentano il 4,4% del totale dei rispondenti (6 istituti su 137) e sono distribuite principalmente tra i gradi di necessità alto e medio-alto.

Si sottolinea, infine, come le realtà nelle quali occorre dare avvio o significativo impulso a una maggiore applicazione della Carta coincidano per la gran parte con istituti con un grado elevato di necessità di attuazione della Carta stessa. Infatti, nell'ambito dei 26 penitenziari complessivi per i quali occorre "iniziare un percorso verso l'attuazione", sono ben 21 gli istituti che presentano una necessità alta o medio-alta di attuazione dei principi e delle azioni previste dalla Carta.

Tabella 3 - Istituti penitenziari per grado di necessità di applicazione e livello di attuazione della Carta, valori assoluti

		Grado di necessità di applicazione della Carta				
		Alto	Medio-alto	Medio	Basso	
Livello di attuazione della Carta	Verso una piena attuazione	3	2	-	1	6
	In corso di applicazione	47	15	18	25	105
	Da iniziare un percorso verso l'attuazione	12	9	4	1	26
		62	26	22	27	

Tabella 4 - Istituti penitenziari per grado di necessità di applicazione e livello di attuazione della Carta, valori percentuali sul totale dei rispondenti

		Grado di necessità di applicazione della Carta			
		Alto	Medio-alto	Medio	Basso
Livello di applicazione della Carta	Verso una piena attuazione	2,2%	1,5%	0,0%	0,7%
	In corso di applicazione	34,3%	10,9%	13,1%	18,2%
	Da iniziare un percorso verso l'attuazione	8,8%	6,6%	2,9%	0,7%

I grafici a torta di seguito riportati restituiscono, invece, informazioni relative allo stato e alle modalità di attuazione di alcune singole misure e interventi considerati particolarmente significativi in termini di applicazione delle azioni e dei principi previsti dalla Carta, individuati anche in considerazione del significativo numero di risposte ottenute dalle rispettive domande del questionario generale. Le percentuali mostrate sono rapportate al totale delle risposte ottenute per il singolo quesito corrispondente.

Il grafico 1 mostra la diffusione delle forme di contatto diverse dai colloqui in presenza e telefonici rese operative nell'ambito degli istituti rispondenti, ricavate raggruppando per categorie omogenee le risposte date al quesito n. 77 (*Esistono altre forme di contatto con i figli minorenni?*).

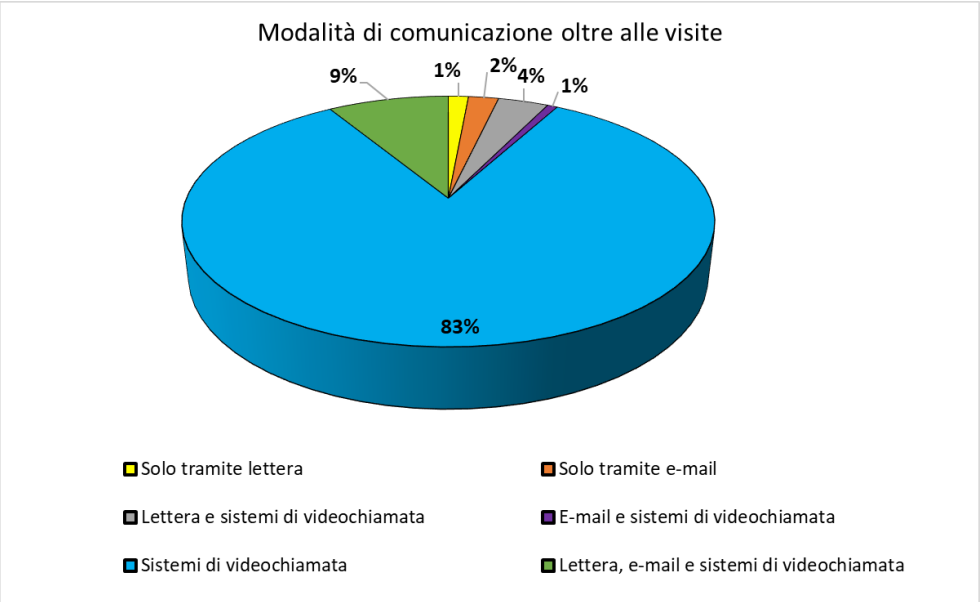
In particolare, dal grafico emerge come, nel periodo oggetto del monitoraggio, vi sia stata una più che ampia diffusione della disponibilità di sistemi di videochiamata[6]. In particolare, fatta eccezione per i casi nei quali gli istituti hanno dichiarato di utilizzare principalmente le lettere (1%) e le e-mail (2%), dal restante 97% delle risposte si evince un diffuso ricorso alle videochiamate, come modalità prevalente (per l'83% degli istituti rispondenti) anche congiuntamente con altri sistemi di comunicazione (nel 14% delle risposte).

In proposito, si sottolinea come il poter ricorrere alle nuove forme di comunicazione con l'esterno offerte dal progresso tecnologico e, in particolare, allo strumento delle videochiamate, rappresenti un'importante innovazione in considerazione dell'esigenza di ampliare le possibilità di comunicazione tra il bambino e il genitore detenuto espressa dall'articolo 2 punto 6 del Protocollo di intesa al fine di agevolare la continuità del legame affettivo. Infatti, consentendo di stabilire un collegamento non solo audio, ma anche visivo con i propri familiari e

[6] Si veda in proposito anche la Circolare 26 settembre 2022 del DAP avente ad oggetto "*Colloqui, videochiamate e telefonate*".

l'ambiente circostante, la videochiamata offre un'esperienza più completa e in grado di ridurre maggiormente la percezione della distanza fisica tra figlio e genitore detenuto rispetto al colloquio telefonico, alla corrispondenza epistolare e alla posta elettronica.

Grafico 1 - Diffusione forme di comunicazione diverse da colloqui in presenza e telefonate, valori percentuali sul totale delle risposte.



I grafici successivi riguardano l'attuazione di alcune delle principali azioni previste dall'articolo 2 della Carta, dedicato alle visite dei figli minorenni, al fine di favorire il più possibile, sempre ove conforme al superiore interesse del minore, il mantenimento e la continuità del legame affettivo con il genitore detenuto, nonché l'esercizio da parte di quest'ultimo del proprio ruolo genitoriale.

Come si osserva dal grafico 2, nel 90% delle risposte fornite al quesito n. 23, gli istituti hanno dichiarato che non è presente un ordine di servizio specifico relativo alle visite da parte di persone minorenni. Inoltre, al tempo del monitoraggio, nella maggioranza degli istituti non sembrano ancora del tutto radicate buone prassi tese a offrire ai minorenni informazioni specifiche, comprensibili e adeguate alla loro età sulle procedure e le regole per le visite ai parenti detenuti e sulle modalità di svolgimento dei controlli per l'accesso. Ciò sebbene nel 4% dei casi vi siano appositi cartelli informativi affissi alle pareti e, nel 38% dei casi, sia stato dichiarato che le informazioni specifiche vengono fornite in forma orale (grafico 3). Inoltre, nel 34% delle risposte al quesito n. 25 è stato dichiarato che tali informazioni vengono fornite anche in più lingue, sebbene nel 26% dei casi ciò dipenda dalla conoscenza dell'idioma da parte del personale di turno in servizio (grafico 4).

Fondamentale, al fine di ridurre l'impatto dell'incontro con la struttura carceraria è anche la presenza di personale di Polizia penitenziaria specializzato che sia adeguatamente formato sulle modalità di controllo adatte ai bambini e agli adolescenti e su come poter offrire adeguata assistenza ai congiunti minorenni e alle

famiglie durante le visite. Sebbene, come emerge dal grafico 5, il 23% degli istituti rispondenti al quesito n. 21 ha dichiarato che la Polizia Penitenziaria che lavora nel reparto colloqui ha ricevuto una formazione specifica sull'accoglienza dei minorenni, rimane ancora molta strada da percorrere in termini di diffusione delle iniziative di formazione incentrate sul tema dell'accoglienza e del supporto della relazione soprattutto tra il detenuto e il figlio minore di età.

Grafico 2 – Presenza di ordine di servizio specifico per le visite dei minorenni, valori percentuali sul totale delle risposte al quesito n. 23.

Grafico 3 – Informazioni specifiche per le visite dei minorenni, valori percentuali sul totale delle risposte al quesito n. 24.

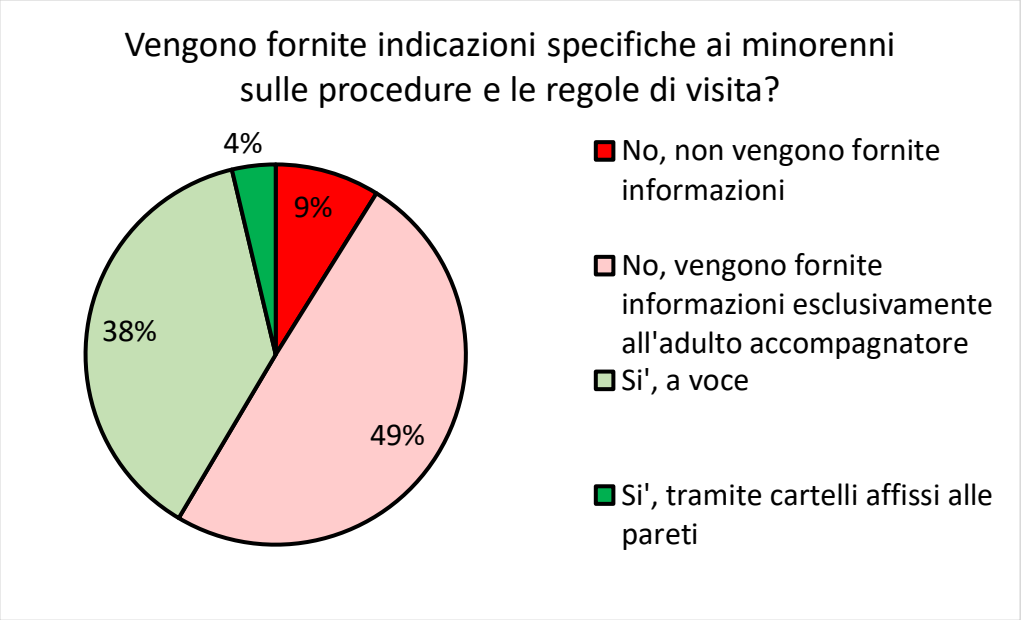


Grafico 4 – Informazioni in più lingue per le visite dei minorenni, valori percentuali sul totale delle risposte al quesito n. 25.

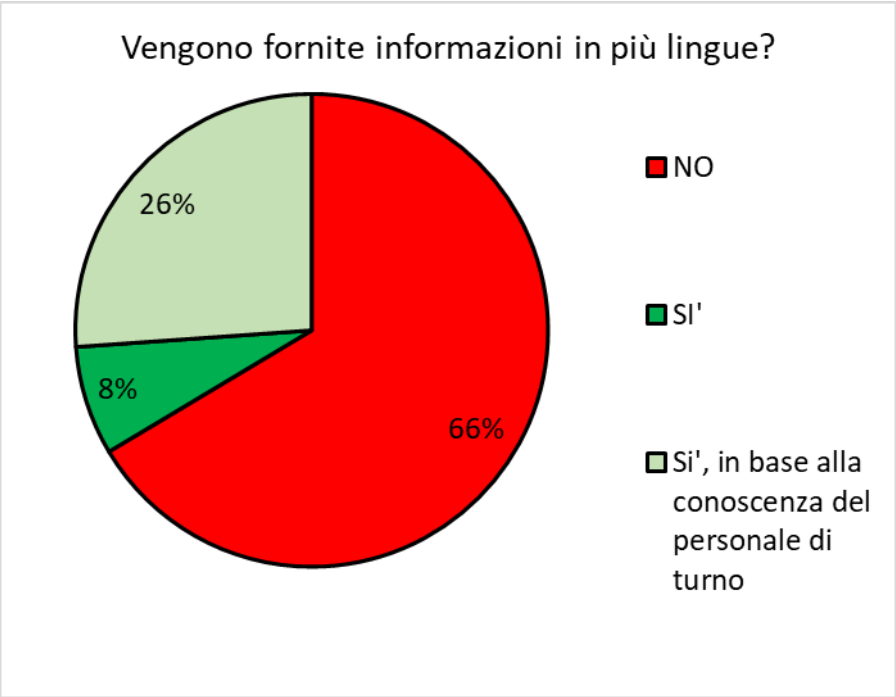
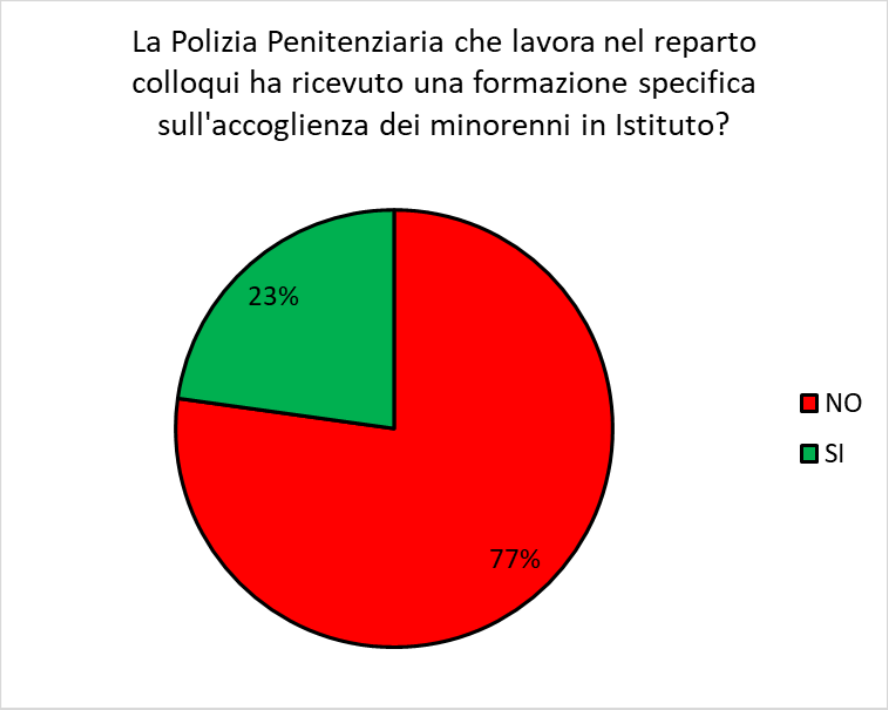


Grafico 5 – Formazione specifica della Polizia penitenziaria su accoglienza di minorenni, valori percentuali sul totale delle risposte al quesito n. 21.

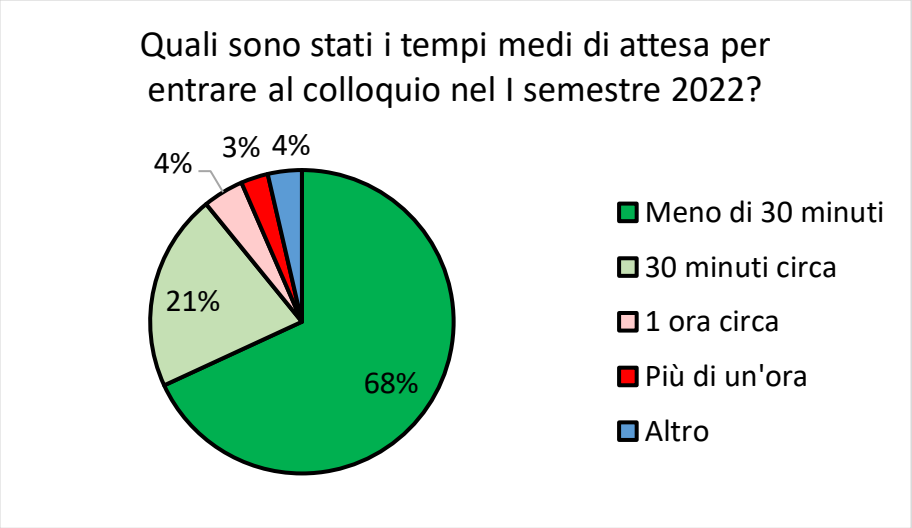


I grafici successivi riguardano la presenza o meno di alcuni fattori tesi ad attenuare le criticità fisiologicamente derivanti dal contesto carcerario dove le regole, gli ambienti e i tempi imposti da esigenze di sicurezza possono rendere meno agevole e serena l'esperienza dell'incontro tra genitori e figli minori.

Di particolare rilievo risultano le iniziative tese a migliorare le condizioni dell'accoglienza dei figli in visita ai propri genitori riducendo i tempi di attesa, mettendo a disposizione spazi adeguati per le attese e per gli incontri, nonché prevedendo la possibilità di effettuare il colloquio anche nelle ore pomeridiane e durante il fine settimana, in modo da non ostacolare la frequenza scolastica.

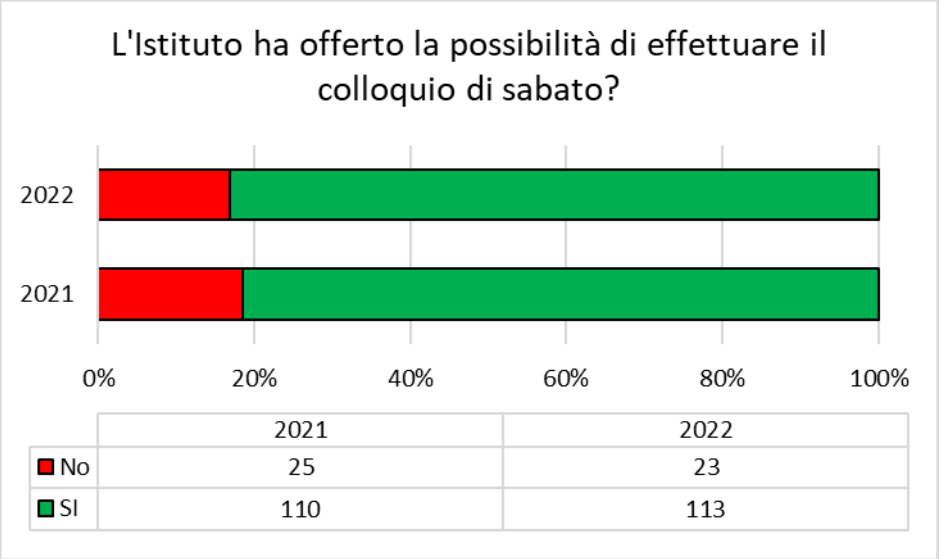
In merito alla durata dell'attesa, il grafico 6 mostra come i tempi medi di attesa per l'accesso al colloquio in presenza risultino generalmente contenuti entro un lasso di tempo pari o inferiore ai 30 minuti.

Grafico 6 – Tempi medi di attesa per colloqui – I semestre 2022, valori percentuali sul totale delle risposte al quesito n. 10.



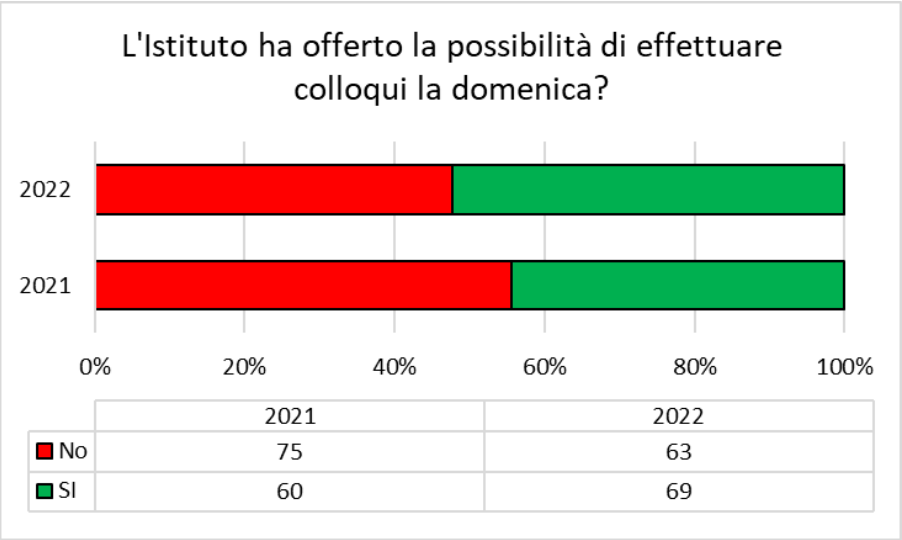
Con riferimento ai giorni nei quali è possibile svolgere il colloquio in presenza, i grafici di seguito riportati testimoniano il diffuso impegno organizzativo delle direzioni penitenziarie al fine di favorire, in termini di maggiore flessibilità, i rapporti familiari e il contatto con i figli.

Grafico 7 – Possibilità di colloqui di sabato, valori percentuali sul totale delle risposte ai quesiti n. 34 e n. 36.



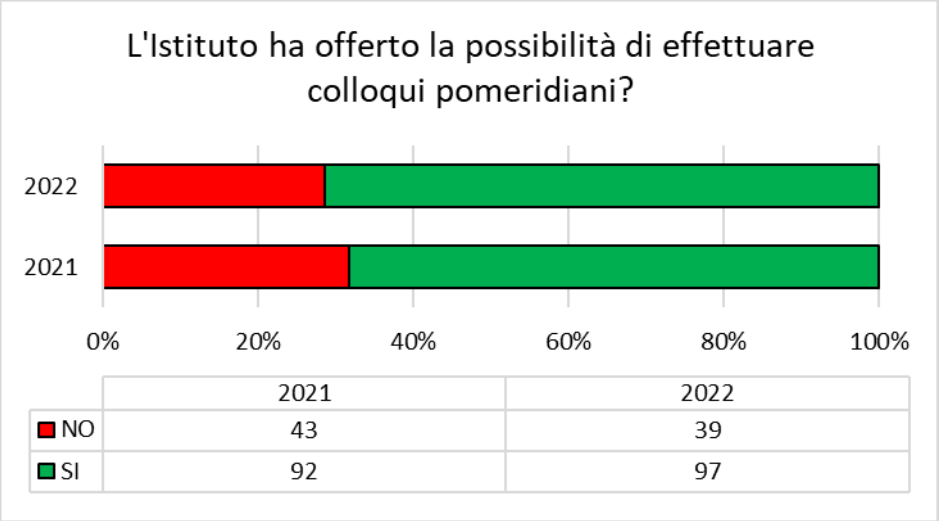
	2021	2022
No	25	23
SI	110	113

Grafico 8 – Possibilità di colloqui di domenica, valori percentuali sul totale delle risposte ai quesiti n. 38 e n. 40.



	2021	2022
No	75	63
SI	60	69

Grafico 9 – Possibilità di colloqui in orario pomeridiano, valori percentuali sul totale delle risposte ai quesiti n. 42 e n. 44.



	2021	2022
NO	43	39
SI	92	97

I grafici 10 e 11 riguardano le concrete modalità di accesso delle strutture penitenziarie con particolare riferimento, rispettivamente, al riconoscimento o meno di una priorità di accesso in favore di minorenni e/o donne in stato di gravidanza e all'agevole accessibilità degli istituti per i minorenni con disabilità.

Mentre una modalità di accesso prioritaria per minorenni o donne in gravidanza è prevista in poco meno della metà degli istituti rispondenti (48%), il 78% di questi ha dichiarato invece di garantire un accesso agevole alla struttura in favore dei minorenni con disabilità, in armonia con quanto previsto dall'articolo 2, punto 5 della Carta.

Grafico 10 – Possibilità di accesso prioritario per minorenni e/o donne in gravidanza, valori percentuali sul totale delle risposte al quesito n. 11.

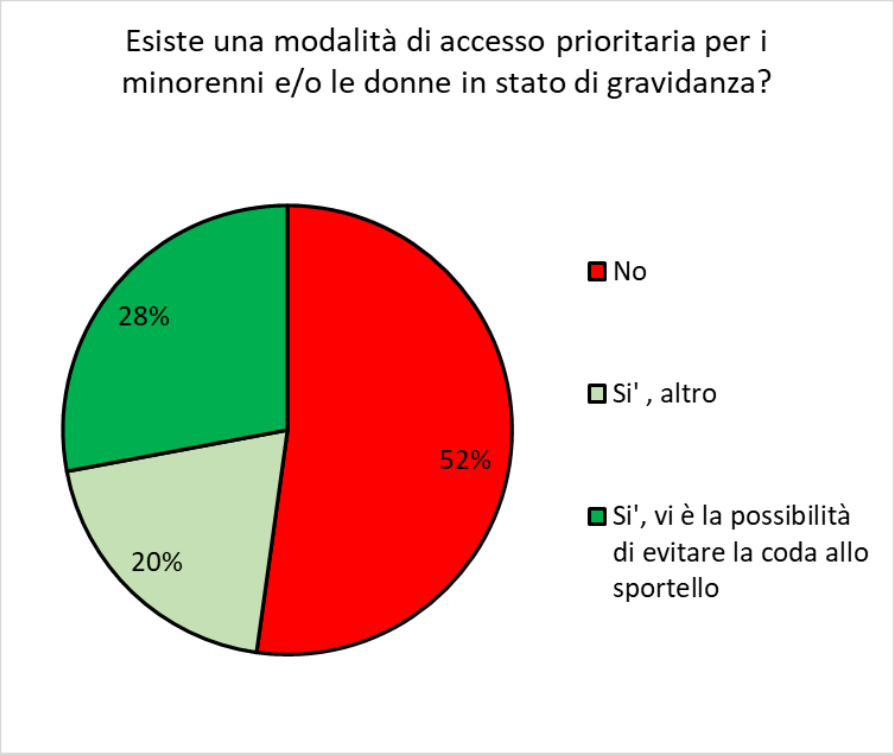
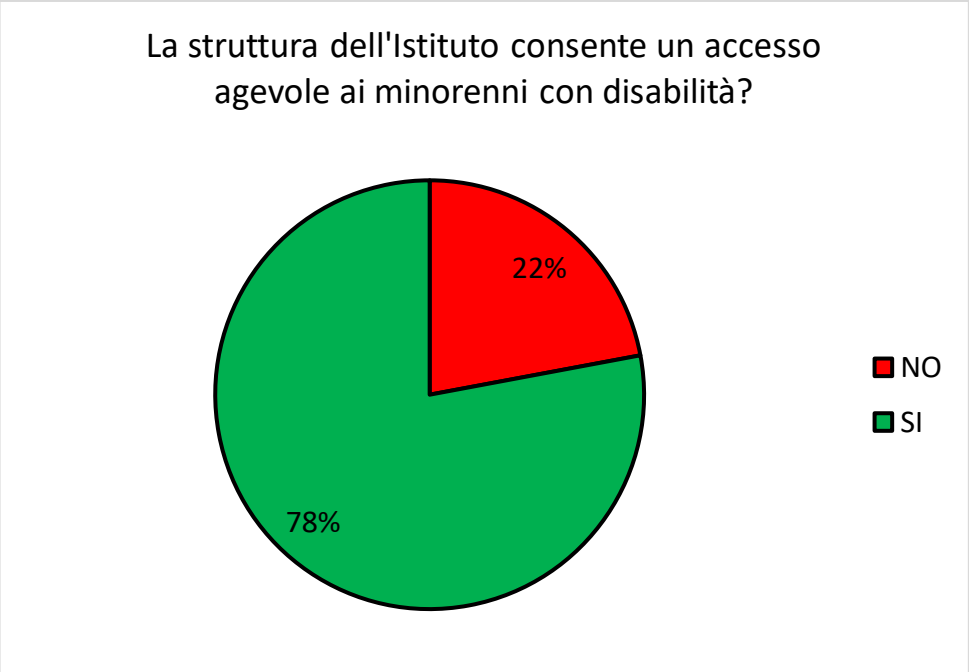


Grafico 11 – Possibilità di accesso agevole per minorenni con disabilità, valori percentuali sul totale delle risposte al quesito n. 13.



Essendo il carcere un luogo potenzialmente traumatico per bambini e ragazzi che vi entrano per incontrare la mamma o il papà detenuto, preminente è l'esigenza di adeguare quanto più possibile gli spazi alle esigenze proprie dei più

piccoli. In tal senso, è necessario predisporre ambienti di attesa e di visita accoglienti e adatti a favorire contatti sereni con il genitore e il mantenimento dei rapporti familiari anche attraverso momenti ludici, la condivisione di un pasto, la visita ai luoghi frequentati dal genitore durante la detenzione, nonché la disponibilità di spazi di incontro all'aperto.

In proposito, di rilievo è l'esperienza dello *Spazio Giallo in carcere* promossa dall'*Associazione Bambinisenzasbarre Ets* quale luogo dedicato all'accoglienza dei bambini all'interno degli istituti penitenziari nel quale gli operatori presenti sono impegnati a intercettare i loro bisogni e a prepararli all'incontro con il genitore detenuto o al distacco da quest'ultimo[7].

[7] Per maggiori informazioni si veda https://www.bambinisenzasbarre.org/spazio-giallo-nel-carcere/

Grafico 12 – Presenza di spazio bambini in sala di attesa, valori percentuali sul totale delle risposte al quesito n. 51.

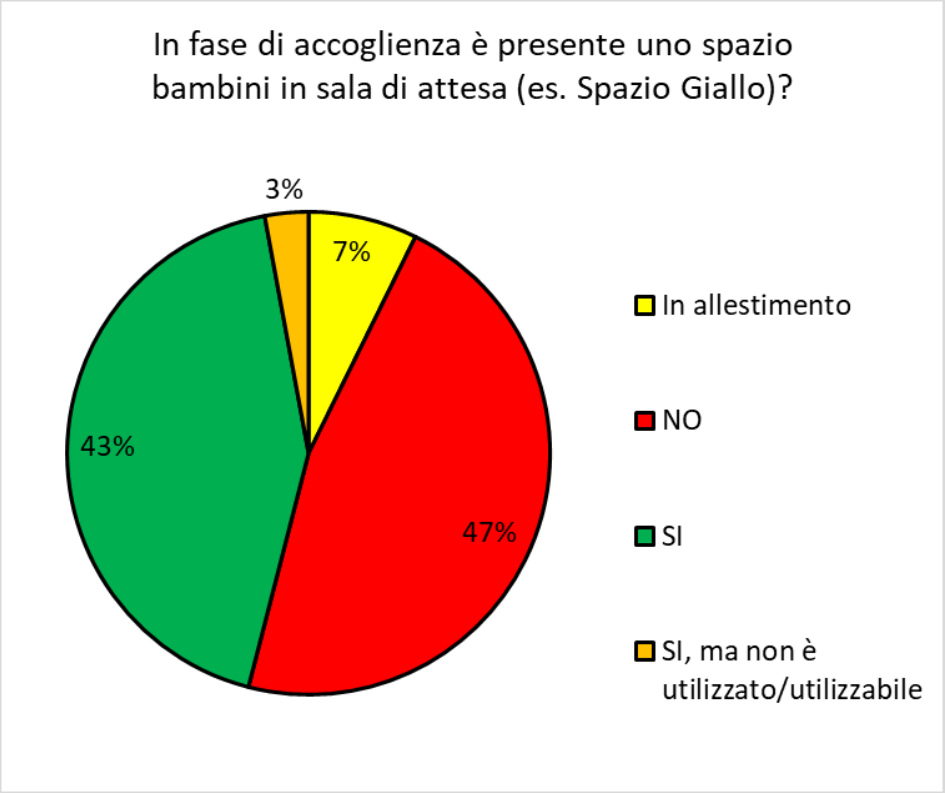


Grafico 13 - Presenza di sala colloqui attrezzata per bambini/ludoteca, valori percentuali sul totale delle risposte al quesito n. 53.

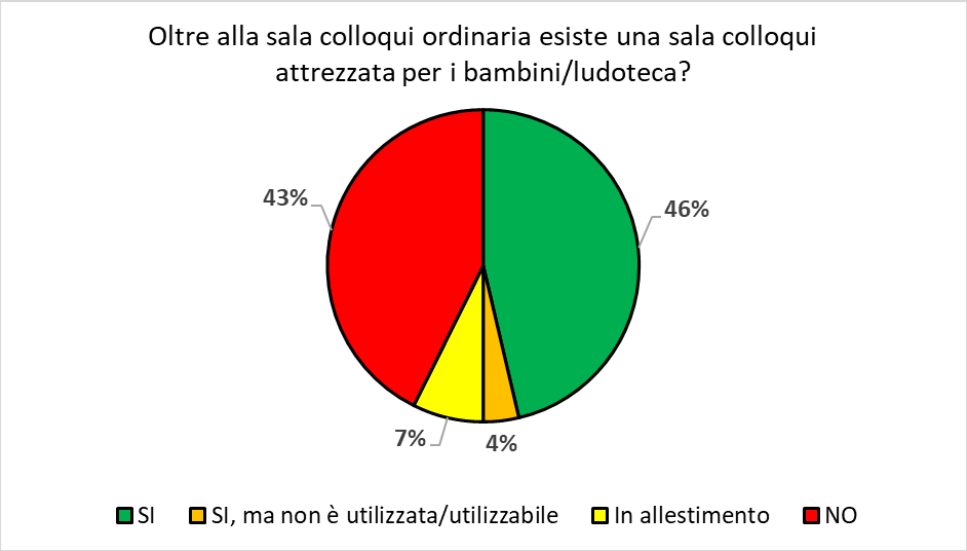


Grafico 14 – Possibilità di visita ai luoghi frequentati dai genitori in istituto, valori percentuali sul totale delle risposte al quesito n. 49.

Grafico 15 – Possibilità per genitore detenuto di consumare pasti con familiari, valori percentuali sul totale delle risposte al quesito n. 48.

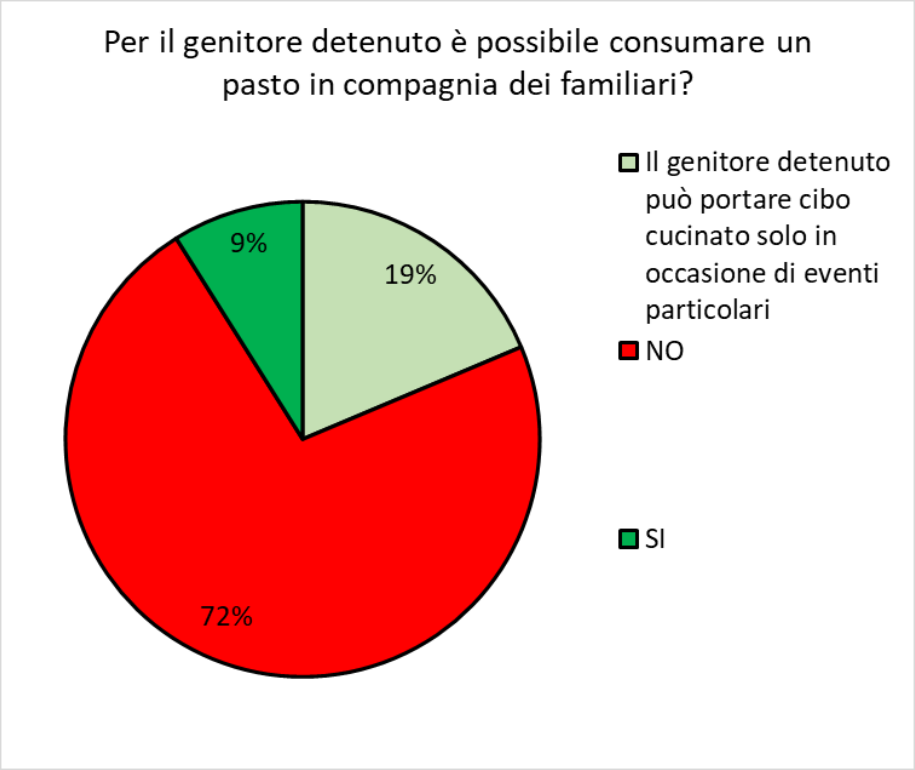
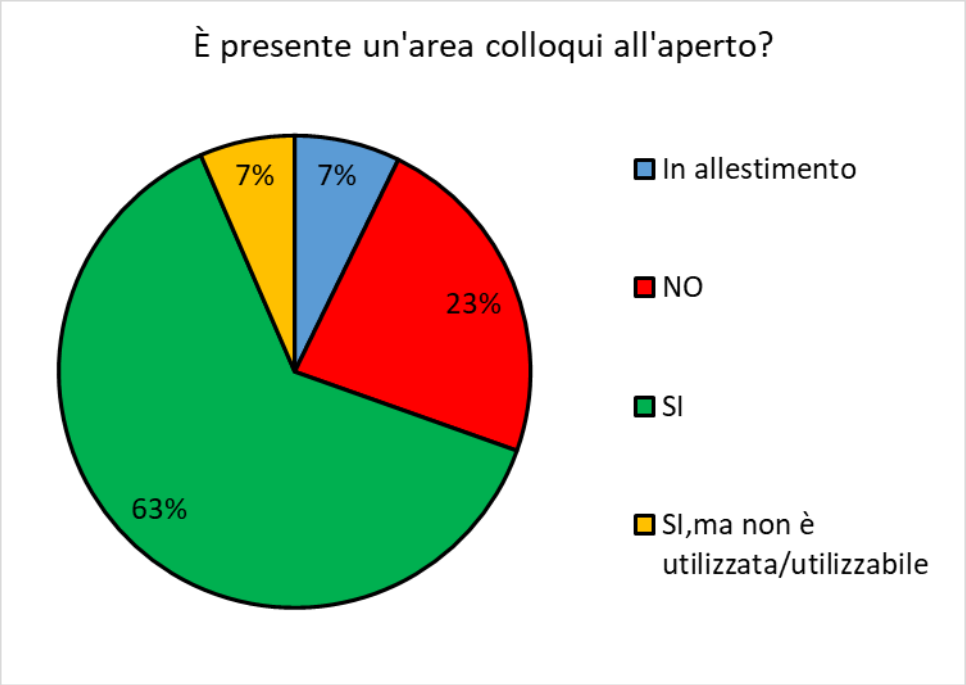


Grafico 16 – Presenza di area colloqui all'aperto, valori percentuali sul totale delle risposte al quesito n. 65.



Il grafico 17 mostra le principali tipologie di progetti trattamentali finalizzate a supportare le relazioni familiari. Dal monitoraggio è emerso che tali iniziative sono presenti nella progettazione di istituto nel 78% dei casi (102 istituti dei 131 rispondenti al quesito n. 82). La tipologia prevalente in termini di diffusione è rappresentata dai gruppi guidati di riflessione e sostegno alla relazione genitoriale (31%).

Il grafico 18 dimostra l'ampia diffusione di forme di collaborazione con il Terzo settore/privato sociale per la realizzazione delle diverse tipologie di iniziative a sostegno della famiglia, come risultante nel 91% delle risposte al quesito n. 80.

Grafico 17 – Iniziative a favore della famiglia previste nella progettazione di istituto, valori percentuali sul totale delle risposte al quesito n. 82.

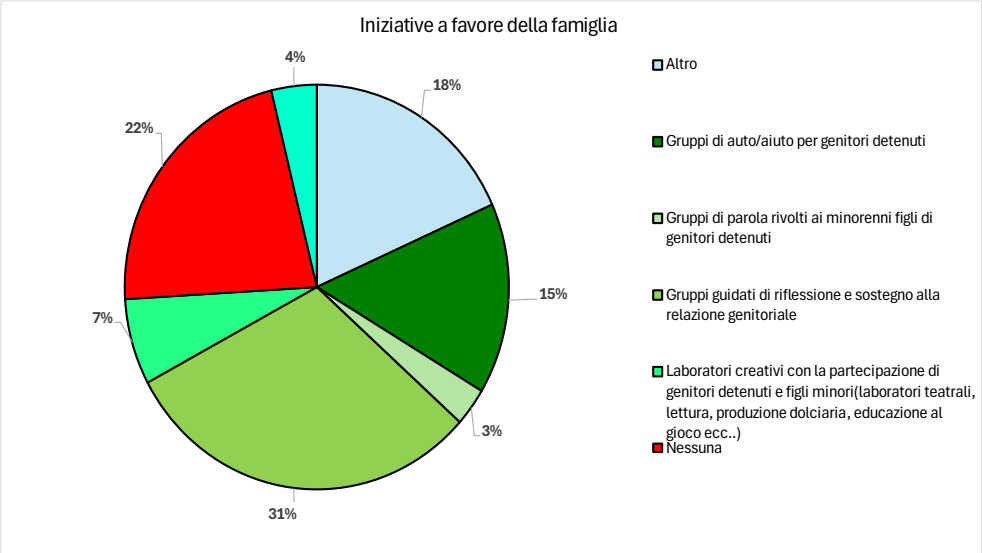
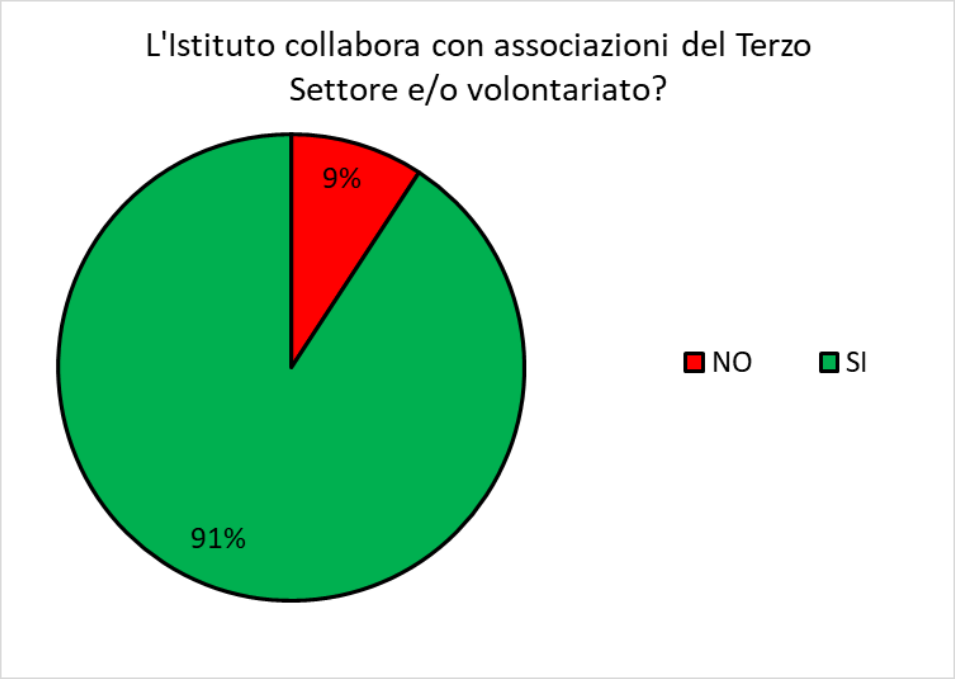


Grafico 18 – Diffusione di collaborazione con privato sociale, valori percentuali sul totale delle risposte al quesito n.80.



2. Il questionario integrativo (Icam e sezioni nido)

Allo scopo di approfondire la situazione delle strutture penitenziarie che ospitano minorenni che trascorrono una parte della loro infanzia insieme alla madre detenuta, è stato predisposto, in aggiunta al questionario generale rivolto a tutti gli istituti, un *format* specifico in 24 punti (allegato n. 4) dedicato agli istituti a custodia attenuata per madri detenute (Icam) e alle cosiddette sezioni nido.

Il *focus* specifico dei quesiti ha riguardato l'offerta trattamentale rivolta alle madri e ai minorenni all'interno delle strutture, intendendo il Tavolo permanente verificare la presenza di programmi pedagogici destinati alla diade madre-bambino.

Al 30 giugno 2022, in base alle statistiche pubblicate dal Ministero della giustizia, erano complessivamente dodici gli istituti con asili nido e gli Icam[8].

Al questionario hanno risposto 11 istituti, tra i quali 3 Icam, un istituto penale per i minorenni provvisto di sezione nido, nonché istituti penitenziari provvisti di sezione nido.

[8] Si vedano le statistiche relative a "*Detenute madri e asili nido - Anni 1993 – 2024*" in https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14_1.page?contentId=SST165689

Grafico 19

In merito alla concreta presenza di personale specializzato e/o dotato di formazione specifica, i riscontri pervenuti mostrano come gli educatori per l'infanzia fanno parte dello staff penitenziario presso 2 Icam (Torino "Lorusso e Cutugno", Milano "San Vittore") e la sezione nido della seconda casa di reclusione di Bollate, mentre la Polizia penitenziaria risulta avere seguito appositi corsi di formazione in 4 sedi su 11 (2 Icam e 2 sezioni nido).

Grafico 20

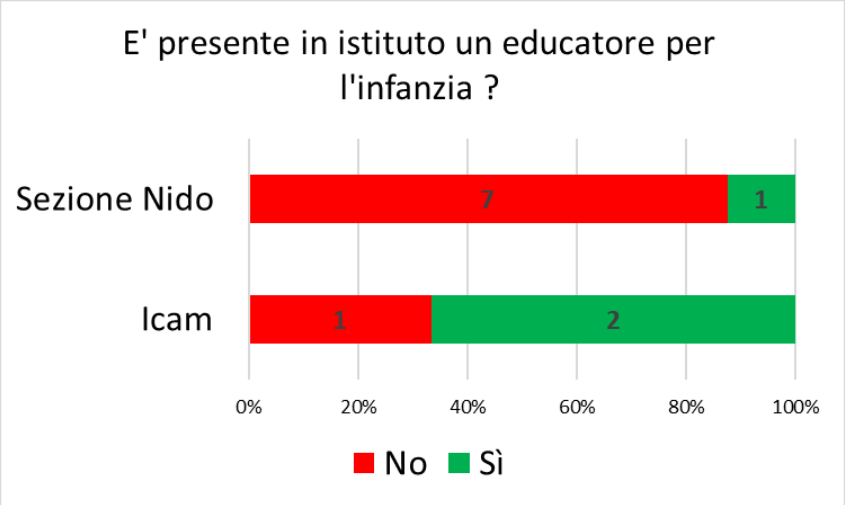
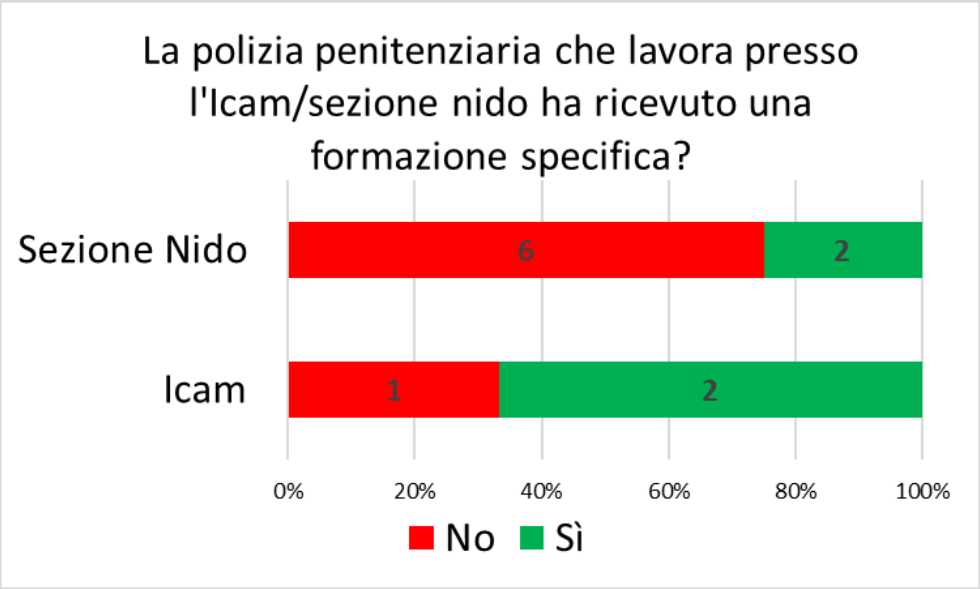


Grafico 21



Anche in virtù delle differenze intercorrenti tra Icam e sezioni nido, dal monitoraggio emerge come gli Icam presentino un ambiente più familiare e supportivo rispetto alle sezioni nido nelle quali ciò risulta in misura minore, anche in ragione dell'ambiente comunque carcerario nel quale sono integrate. Infatti, tutti gli istituti a custodia attenuata per le madri rispondenti danno la possibilità di frequentare servizi educativi territoriali per l'infanzia esterni all'istituto (grafico 22), lasciano le camere per il pernottamento sempre aperte (grafico 23) e offrono alla madre la possibilità di svolgere un'attività lavorativa o di formazione. Il grafico 24 mostra come nella grande maggioranza degli istituti rispondenti (10 risposte affermative) venga offerta alle madri la possibilità di svolgere attività di lavoro e formazione durante la permanenza all'interno delle strutture.

Grafico 22

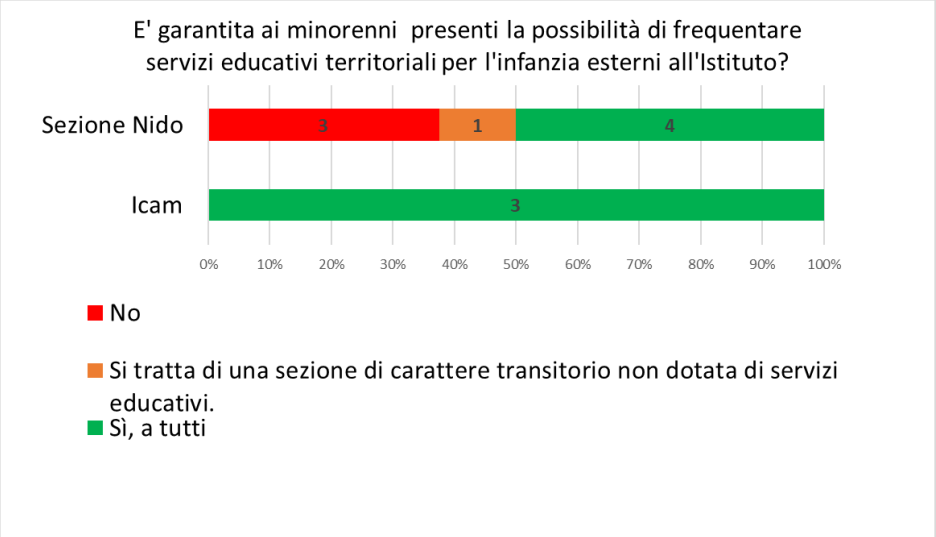
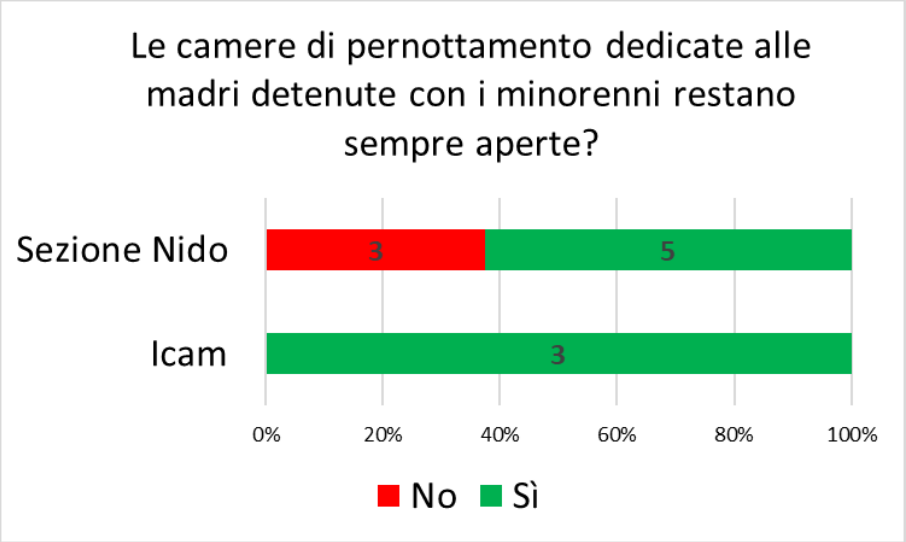


Grafico 23



Prevalgono, inoltre, i casi nei quali sono previste attività di sostegno alla genitorialità rivolte alla madre durante la permanenza (2 per gli Icam e 6 per le sezioni nido, grafico 25), mentre risultano meno diffuse le attività rivolte al minorenne, essendo previste in 2 Icam e in 4 istituti con sezione nido (grafico 26). In particolare, con riferimento alle attività rivolte ai minori di età, nelle risposte sono state menzionate attività ludico-ricreative, la frequentazione della piscina e della ludoteca, uscite esterne e gite sul territorio, attività di *pet therapy* e di teatro insieme alle mamme.

Grafico 24

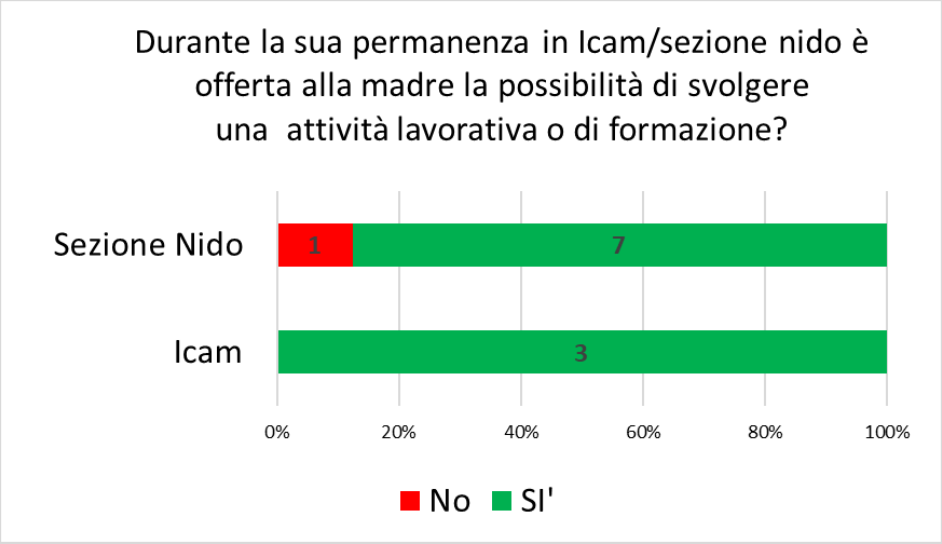


Grafico 25

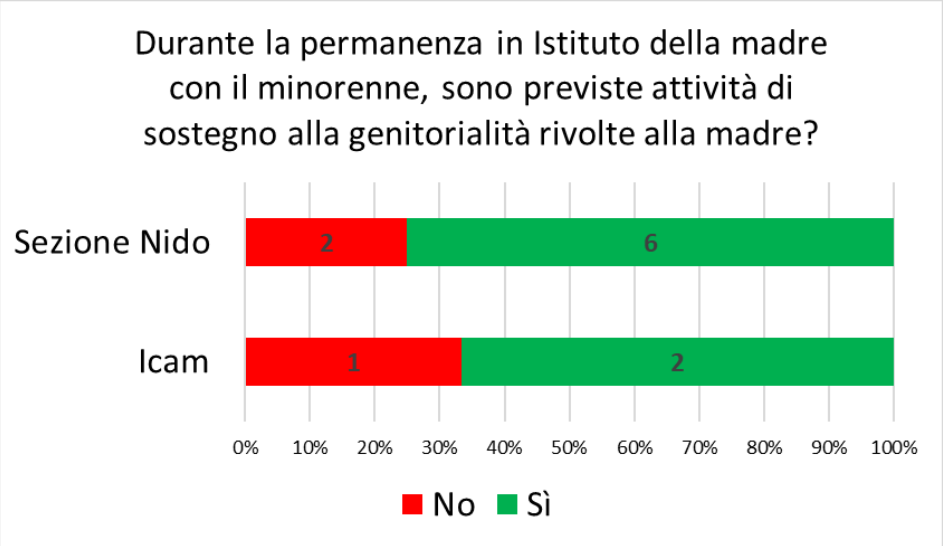
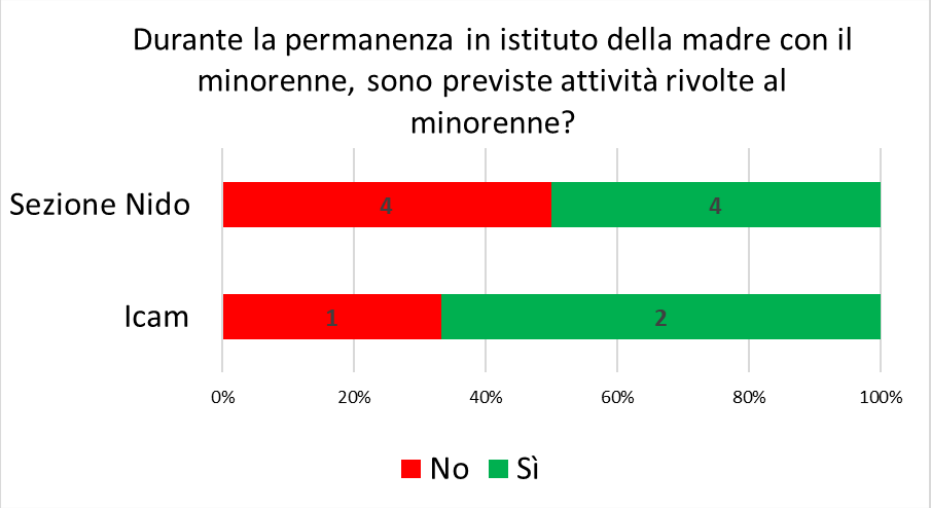


Grafico 26



Quesiti specifici riguardano l'attivazione di percorsi di supporto psico-sociale alle madri ed ai minori in vista dell'uscita dei piccoli dalle strutture al compimento del limite di età massimo previsto dalla legge. Se si considera la fase di separazione tra la madre detenuta e il figlio minore, sono solo 4 le strutture rispondenti (2 Icam e 2 sezioni nido) che forniscono un supporto psicosociale per accompagnare la madre e il figlio in questa delicata fase (grafico 27), mentre sono 5 le strutture (1 Icam e 4 sezioni nido) che prevedono un percorso di preparazione per il minore all'inserimento in una struttura residenziale (grafico 28).

Grafico 27

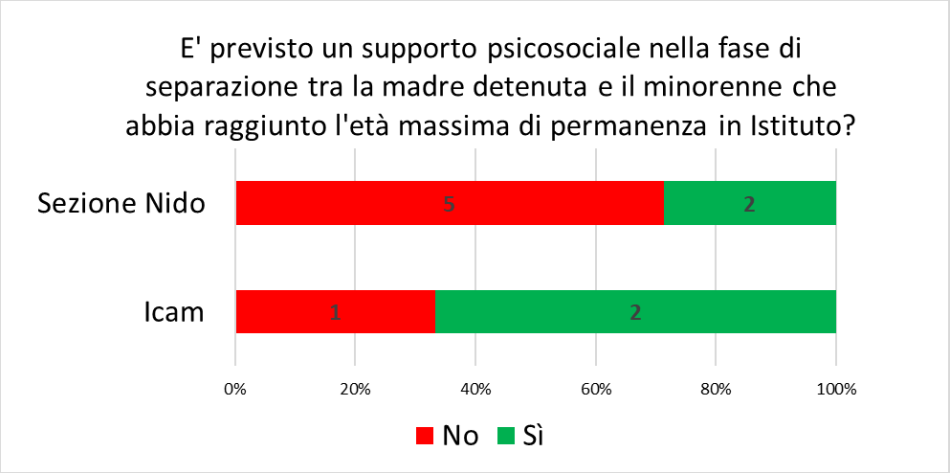
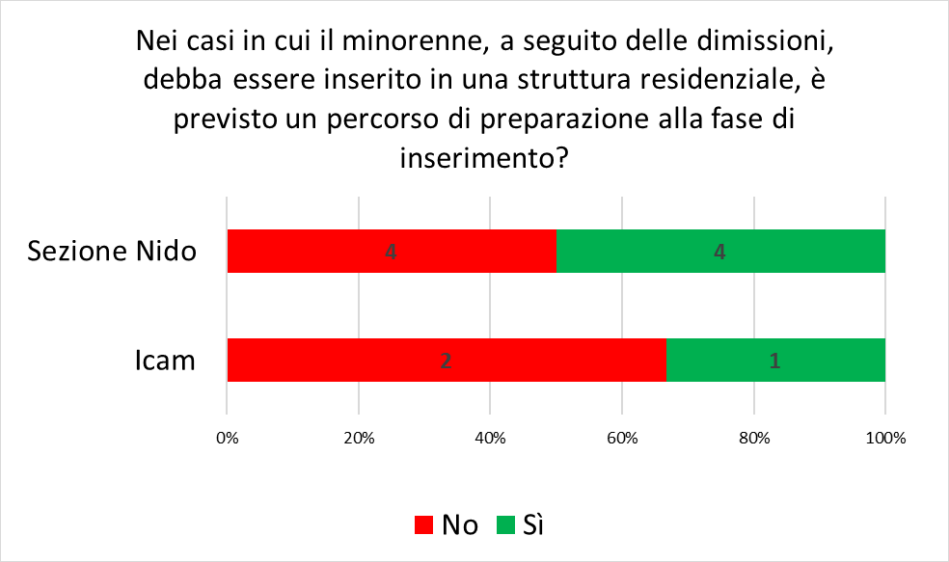
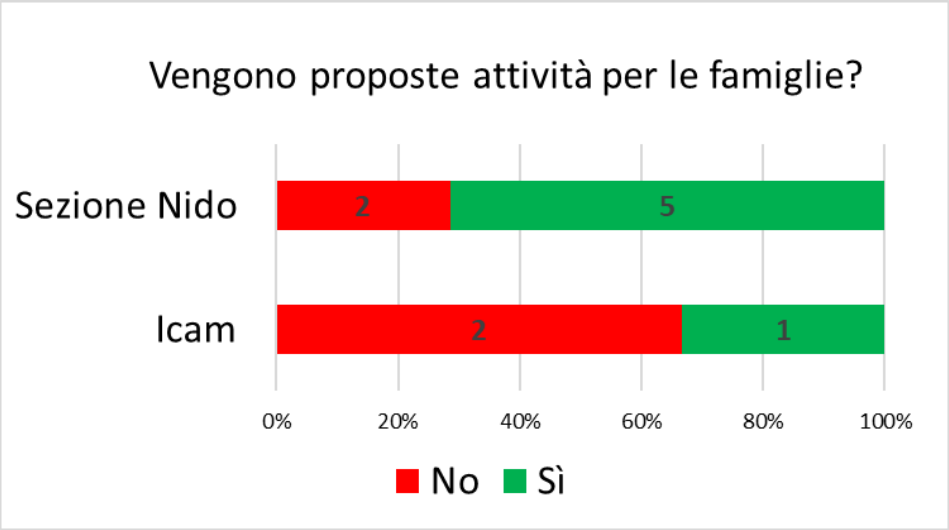


Grafico 28



Infine, la maggior parte delle strutture (6 su 11, di cui 1 Icam e 5 istituti con sezioni nido) propongono attività per le famiglie (grafico 29), mediante l'organizzazione di momenti conviviali e feste, prevalentemente a cura di associazioni del Terzo Settore.

Grafico 29



Posto che la consistenza dell'offerta trattamentale per le madri e i bambini è legata alla continuità della presenza dei minorenni all'interno degli istituti, il presente monitoraggio mostra come, anche a seguito della contrazione del numero delle madri e dei bambini presenti nelle carceri legata alla pandemia[9], negli istituti vengano comunque realizzate attività trattamentali ed azioni di sostegno psico-

[9] Si vedano le statistiche relative a "*Detenute madri e asili nido - Anni 1993 – 2024*", in https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14_1.page?contentId=SST165689

educativo congruenti con gli obiettivi della Carta, sebbene permangano orizzonti di miglioramento ancora da percorrere.

Riferimenti

- Protocollo d'intesa tra Ministero della giustizia, Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e *Bambinisenzasbarre* Onlus *Carta dei diritti dei figli di genitori detenuti* - 16 dicembre 2021, disponibile in https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/convenzione_accordo_protocollo_selezionato?contentId=SCA359330

- Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in https://www.garanteinfanzia.org/convenzione-diritti-infanzia-adolescenza

- Raccomandazione CM/Rec(2018)5 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa relativa ai figli con genitori detenuti, adottata il 4 aprile 2018, in particolare il memorandum esplicativo della Raccomandazione, in https://edoc.coe.int/en/children-s-rights/7802-recommendation-cmrec20185-of-the-committee-of-ministers-to-member-states-concerning-children-with-imprisoned-parents.html

- Ministero della Giustizia, Statistiche per argomento, periodo di riferimento e territorio, disponibili in https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14.page?facetNode_1=0_2&selectedNode=0_2_10#

- Circolare 26 settembre 2022 del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Ufficio del Capo Dipartimento, avente ad oggetto "*Colloqui, videochiamate e telefonate*", disponibile in https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_8_1.page?facetNode_1=0_2&contentId=SDC397198

- Associazione *Bambinisenzasbarre* Ets https://www.bambinisenzasbarre.org/

Allegati

1. Questionario generale

#	Quesito
1	Indicare tipologia (CR, CC, CL) e denominazione dell'Istituto
2	Nel 2014 il Ministero della Giustizia, l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e l'Associazione Bambinisenzasbarre hanno stipulato il Protocollo d'intesa-Carta dei diritti dei figli di genitori detenuti, rinnovato una prima volta nel 2016 e, da ultimo, nel dicembre 2021. L'istituto conosce la Carta?
3	All'interno dell'Istituto esiste un operatore referente per la genitorialità?
4	Se si è risposto SÌ alla domanda precedente, indicare quale figura è stata individuata come referente
5	All'interno dell'Istituto esiste uno sportello/servizio dedicato al supporto legale per questioni inerenti alla responsabilità genitoriale?
6	All'interno dell'Istituto sono attivi progetti a tutela dei figli e della genitorialità?
7	Se la risposta alla precedente domanda è affermativa, indicare quanti minori vi hanno partecipato nel I semestre 2022
8	Per accedere a colloquio si effettua una prenotazione? (è possibile indicare più di una risposta)
9	Quali sono stati i tempi medi di attesa per entrare al colloquio nel corso del 2021?
10	Quali sono stati i tempi medi di attesa per entrare a colloquio nel I semestre del 2022?
11	Esiste una modalità di accesso prioritaria per i minorenni e/o le donne in stato di gravidanza?
12	Esiste una modalità di accesso prioritaria per i minorenni con disabilità?
13	La struttura dell'Istituto consente un accesso agevole ai minorenni con disabilità?
14	Quali dati di accesso dei minorenni vengono registrati?
15	Quali documenti dei minorenni sono richiesti per effettuare il colloquio?

16	Un minorenne può essere accompagnato da un adulto diverso dal genitore?
17	Quanti minori hanno effettuato colloqui con una persona detenuta con cui non hanno legami di parentela?
18	Quante volte, nell'ultimo biennio, un minorenne è stato autorizzato a svolgere il colloquio con il genitore detenuto da solo?
19	Nel caso in cui siano state concesse le autorizzazioni vi è una età minima dei minorenni per poter svolgere il colloquio da solo?
20	Se un minorenne svolge da solo il colloquio con il genitore detenuto, quale autorizzazione è richiesta?
21	La Polizia Penitenziaria che lavora nel reparto colloqui ha ricevuto una formazione specifica sull'accoglienza dei minorenni in Istituto?
22	Se alla precedente domanda ha risposto SÌ, indichi la data ed il tema della formazione
23	L'Istituto dispone di un ordine di servizio relativo alle visite dei minorenni?
24	Vengono fornite indicazioni specifiche ai minorenni sulle procedure e le regole di visita?
25	Vengono fornite informazioni in più lingue?
26	A quale tipo di controllo vengono sottoposti i minorenni (è possibile indicare più risposte)
27	È consentito ai bambini di portare giochi personali nelle sale colloquio?
28	Quali altri oggetti per i minorenni possono essere portati a colloquio dai familiari?
29	Con quale criterio vengono concessi i colloqui aggiuntivi per i figli minorenni?
30	Quanti colloqui aggiuntivi con minorenni sono stati concessi nel corso del 2021?
31	Quanti colloqui aggiuntivi con minorenni sono stati concessi nel primo semestre 2022?
32	I colloqui aggiuntivi con i minorenni sono stati effettuati in qualsiasi giorno della settimana nel corso del 2021?
33	I colloqui aggiuntivi per i figli minorenni sono stati effettuati in qualsiasi giorno della settimana nel primo semestre 2022?
34	L'Istituto ha offerto la possibilità di effettuare il colloquio di sabato nel corso del 2021?

35	Se alla precedente domanda ha risposto SÌ, indichi quanti sabati al mese
36	L'Istituto ha offerto la possibilità di effettuare il colloquio di sabato nel I semestre del 2022?
37	Se alla precedente domanda ha risposto SÌ, indichi quanti sabati al mese
38	L'Istituto ha offerto la possibilità di effettuare colloqui la domenica nel corso del 2021?
39	Se alla precedente domanda ha risposto SÌ, indichi quante domeniche al mese
40	L'Istituto ha offerto la possibilità di effettuare colloqui la domenica durante il I semestre 2022?
41	Se alla precedente domanda ha risposto SÌ, indichi quante domeniche al mese
42	L'Istituto ha offerto la possibilità di effettuare colloqui pomeridiani durante il 2021?
43	Se alla precedente domanda ha risposto SÌ, specifichi sino a che ora
44	L'Istituto ha offerto la possibilità di effettuare colloqui pomeridiani durante il I semestre 2022?
45	Se alla precedente domanda ha risposto SÌ, indicare quanti pomeriggi al mese
46	Se alla precedente domanda ha risposto SÌ, specifichi sino a che ora
47	Quale è il numero massimo di minorenni a cui è consentito l'accesso per ciascun colloquio (indicare numero)
48	Per il genitore detenuto è possibile consumare un pasto in compagnia dei familiari?
49	L'Istituto prevede la possibilità per i minorenni, in occasione del colloquio, di visitare luoghi frequentati dai genitori durante la detenzione? (es. aule scolastiche, laboratori, luoghi di culto)
50	Nel biennio 2021-2022, è stato autorizzato a partecipare al colloquio un esperto per facilitare la relazione genitore-figlio?
51	In fase di accoglienza è presente uno spazio bambini in sala di attesa (es. Spazio Giallo)?
52	Se presente, lo spazio bambini cosa prevede?
53	Oltre alla sala colloqui ordinaria esiste una sala colloqui attrezzata per i bambini/ludoteca?
54	Se presente, cosa prevede la sala colloqui attrezzata/ludoteca

55	Nel I semestre 2022 è attiva tutti i giorni?
56	Possono accedervi tutti i minori indipendentemente dal legame di parentela con la persona detenuta
57	Possono accedervi tutti i minorenni indipendentemente dal circuito del parente detenuto?
58	Se alla precedente domanda ha risposto NO, indicare chi non può accedervi
59	I minorenni possono accedervi accompagnati da un parente diverso dal genitore?
60	quanti adulti per nucleo familiare, oltre alla persona detenuta, possono accedervi?
61	Oltre alla sala colloqui esistono altri spazi dedicati al colloquio con i minorenni? (es. Casette dell'affettività/moduli abitativi)
62	Se presenti, sono attivi in tempi ordinari?
63	Se presenti, sono stati utilizzati nell'ultimo biennio?
64	Esiste un ordine di servizio che ne disciplina le modalità di utilizzo?
65	È presente un'area colloqui all'aperto?
66	Se presente, quali erano i giorni di apertura nel 2021?
67	Quali sono i giorni di apertura nel I semestre 2022?
68	È prevista una turnazione per fruire dei colloqui all'aperto?
69	Possono accedervi tutti i minorenni autorizzati ai colloqui con il detenuto?
70	Possono accedervi tutti i minorenni indipendentemente dal circuito del parente detenuto?
71	Se alla precedente domanda ha risposto No indicare chi non può accedere
72	I minorenni possono accedervi accompagnati da un parente non genitore?
73	Con quale criterio vengono gestite le telefonate supplementari per i figli minorenni?
74	Quante telefonate supplementari sono state concesse nell'ultimo biennio per comunicare con i figli minori?
75	In quale fascia oraria le persone detenute possono telefonare ai figli? (es. 9-12)
76	Le persone detenute possono telefonare ad un numero cellulare?

77	Esistono altre forme di contatto con i figli minorenni?
78	L'Istituto offre progetti e/o attività trattamentali a sostegno della famiglia (feste, corsi, gruppi)?
79	Se presenti, da chi sono organizzati?
80	L'Istituto collabora con associazioni del Terzo Settore e/o volontariato?
81	Se alla precedente domanda ha risposto SÌ, specifichi quali
82	Indichi quale/i iniziative a favore della famiglia sono previste nella progettazione di istituto nel 2022
83	Quanti permessi ex art. 30 op, comma 2, riferibili all'art.1 del Protocollo, sono stati richiesti per anno dal genitore detenuto per fare visita a familiari minorenni, considerato l'ultimo biennio?
84	Quanti permessi ex art.30 op, comma 2, riferibili all'art.1 del Protocollo, sono stati concessi per anno al genitore detenuto per fare visita a familiari minorenni, considerato l'ultimo biennio?

2. Domande utilizzate per valutare il livello di applicazione della Carta e criteri di interpretazione delle risposte

#	Quesito	Criterio interpretazione risposta
1	All'interno dell'Istituto esiste uno sportello/servizio dedicato al supporto legale per questioni inerenti alla responsabilità genitoriale?	Sì – Positivo
2	All'interno dell'Istituto sono attivi progetti a tutela dei figli e della genitorialità?	Sì – Positivo
3	Per accedere a colloquio si effettua una prenotazione? (è possibile indicare più di una risposta)	Sì – Positivo
4	Quali sono stati i tempi medi di attesa per entrare al colloquio nel I semestre 2022?	Maggiore di 1 ora negativo
5	Quali sono stati i tempi medi di attesa per entrare a colloquio nel I semestre del 2022?	Maggiore di 1 ora negativo
6	Esiste una modalità di accesso prioritaria per i minorenni e/o le donne in stato di gravidanza?	Sì – Positivo
7	Esiste una modalità di accesso prioritaria per i minorenni con disabilità?	Sì – Positivo
8	La struttura dell'Istituto consente un accesso agevole ai minorenni con disabilità?	Sì – Positivo
9	Un minorenne può essere accompagnato da un adulto diverso dal genitore?	Sì – Positivo
10	Quante volte, nell'ultimo biennio, un minorenne è stato autorizzato a svolgere il colloquio con il genitore detenuto da solo?	Sì – Positivo
11	La Polizia Penitenziaria che lavora nel reparto colloqui ha ricevuto una formazione specifica sull'accoglienza dei minorenni in Istituto?	Sì – Positivo
12	L'Istituto dispone di un ordine di servizio relativo alle visite dei minorenni?	Sì – Positivo
13	Vengono fornite indicazioni specifiche ai minorenni sulle procedure e le regole di visita?	Sì – Positivo
14	Vengono fornite informazioni in più lingue?	Sì – Positivo
15	È consentito ai bambini di portare giochi personali nelle sale colloquio?	Sì – Positivo

16	Con quale criterio vengono concessi i colloqui aggiuntivi per i figli minorenni?	Sì – Positivo
17	I colloqui aggiuntivi con i minorenni sono stati effettuati in qualsiasi giorno della settimana nel corso del 2021?	Sì – Positivo
18	I colloqui aggiuntivi per i figli minorenni sono stati effettuati in qualsiasi giorno della settimana nel primo semestre 2022?	Sì – Positivo
19	L'Istituto ha offerto la possibilità di effettuare il colloquio di sabato nel corso del 2021?	Sì – Positivo
20	L'Istituto ha offerto la possibilità di effettuare il colloquio di sabato nel I semestre del 2022?	Sì – Positivo
21	L'Istituto ha offerto la possibilità di effettuare colloqui la domenica nel corso del 2021?	Sì – Positivo
22	L'Istituto ha offerto la possibilità di effettuare colloqui la domenica durante il I semestre 2022?	Sì – Positivo
23	L'Istituto ha offerto la possibilità di effettuare colloqui pomeridiani durante il 2021?	Sì – Positivo
24	L'Istituto ha offerto la possibilità di effettuare colloqui pomeridiani durante il I semestre 2022?	Sì – Positivo
25	Per il genitore detenuto è possibile consumare un pasto in compagnia dei familiari?	Sì – Positivo
26	L'Istituto prevede la possibilità per i minorenni, in occasione del colloquio, di visitare luoghi frequentati dai genitori durante la detenzione? (es. aule scolastiche, laboratori, luoghi di culto)	Sì – Positivo
27	In fase di accoglienza è presente uno spazio bambini in sala di attesa (es. Spazio Giallo)?	Sì – Positivo
28	Oltre alla sala colloqui ordinaria esiste una sala colloqui attrezzata per i bambini/ludoteca?	Sì – Positivo
29	Oltre alla sala colloqui esistono altri spazi dedicati al colloquio con i minorenni? (es, Casette dell'affettività/moduli abitativi)	Sì – Positivo
30	Esiste un ordine di servizio che ne disciplina le modalità di utilizzo?	Sì – Positivo
31	È presente un'area colloqui all'aperto?	Sì – Positivo

32	Le persone detenute possono telefonare ad un numero cellulare?	Sì – Positivo
33	L'Istituto offre progetti e/o attività trattamentali a sostegno della famiglia (feste, corsi, gruppi)?	Sì – Positivo
34	L'Istituto collabora con associazioni del Terzo Settore e/o volontariato?	Sì – Positivo

3. Classificazione degli istituti penitenziari rispondenti per grado di necessità e livello di attuazione della Carta

#	Denominazione	Tipologia Istituto	Grado di necessità	Livello di attuazione
1	Acireale	IPM	Bassa	In corso di applicazione
2	ALBA "G. MONTALTO"	CR	Medio-alta	In corso di applicazione
3	ALESSANDRIA "SAN MICHELE"	CR	Alta	In corso di applicazione
4	ALGHERO "G. TOMASIELLO"	CR	Medio-alta	Da iniziare
5	ANCONA	CC	Alta	Da iniziare
6	ARBUS "IS ARENAS"	CR	Bassa	In corso di applicazione
7	AREZZO	CC	Bassa	In corso di applicazione
8	ARIANO IRPINO "P. CAMPANELLO"	CC	Alta	In corso di applicazione
9	ASCOLI PICENO	CC	Medio-alta	In corso di applicazione
10	ASTI	CR	Alta	Da iniziare
11	AVERSA "F. SAPORITO"	CR	Alta	Da iniziare
12	AVEZZANO	CC	Medio-alta	In corso di applicazione
13	BARI "F. RUCCI"	CC	Alta	In corso di applicazione
14	BELLUNO	CC	Bassa	In corso di applicazione
15	BENEVENTO	CC	Alta	In corso di applicazione
16	BIELLA	CC	Alta	In corso di applicazione

17	BOLOGNA	IPM	Bassa	In corso di applicazione
18	BOLOGNA "R. D'AMATO"	CC	Media	In corso di applicazione
19	BRINDISI	CC	Alta	In corso di applicazione
20	BUSTO ARSIZIO	CC	Bassa	In corso di applicazione
21	CAGLIARI "E.SCALAS"	CC	Alta	In corso di applicazione
22	CALTAGIRONE	CC	Alta	In corso di applicazione
23	Caltanissetta	IPM	Bassa	In corso di applicazione
24	CAMPOBASSO	CC	Alta	Da iniziare
25	CARINOLA "G.B. NOVELLI"	CR	Alta	Da iniziare
26	CASAL DEL MARMO - ROMA	IPM	Bassa	In corso di applicazione
27	CASTELFRANCO EMILIA	CR	Medio-alta	In corso di applicazione
28	CASTROVILLARI "R. SISCA"	CC	Alta	In corso di applicazione
29	CHIETI	CC	Medio-alta	Da iniziare
30	COMO	CC	Media	Da iniziare
31	CROTONE	CC	Alta	In corso di applicazione
32	CUNEO	CC	Alta	In corso di applicazione
33	E.Gianturco - Potenza	IPM	Bassa	In corso di applicazione
34	EBOLI	CR	Medio-alta	Verso una piena attuazione

35	ENNA "L. BO-DENZA"	CC	Alta	In corso di applicazione
36	FERMO	CR	Media	In corso di applicazione
37	Ferrante Aporti Torino	IPM	Bassa	In corso di applicazione
38	FERRARA "C. SATTA"	CC	Alta	In corso di applicazione
39	FIRENZE "MARIO GOZZINI"	CC	Bassa	In corso di applicazione
40	FIRENZE "SOLLIC-CIANO"	CC	Bassa	In corso di applicazione
41	FOGGIA	CC	Alta	In corso di applicazione
42	FORLI'	CC	Alta	In corso di applicazione
43	FOSSOMBRONE	CR	Medio-alta	In corso di applicazione
44	GELA	CC	Medio-alta	In corso di applicazione
45	GENOVA "MARASSI"	CC	Media	In corso di applicazione
46	GENOVA "PONTE-DECIMO"	CC	Media	In corso di applicazione
47	Gian Paolo Meucci"	IPM	Bassa	In corso di applicazione
48	GIARRE	CC	Medio-alta	In corso di applicazione
49	GORIZIA	CC	Media	In corso di applicazione
50	GROSSETO	CC	Media	Da iniziare
51	IMPERIA	CC	Bassa	In corso di applicazione
52	ISERNIA	CC	Medio-alta	Da iniziare

53	ISTITUTI PENALI BRESCIANI (CASA DI RECLUSIONE VERZIANTO E CASA CIRCONDARIALE NIERIO FISCHIONE)	CR/CC	Alta	In corso di applicazione
54	ISTITUTI PENITENZIARI G. PASSERINI CIVITAVECCHIA (ISTITUTO CON TRE TIPOLOGIE DETENTIVE: CR CC FEMMINILE)	CC/CR	Alta	In corso di applicazione
55	ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI "CESARE BECCARIA" DI MILANO	IPM	Bassa	In corso di applicazione
56	LARINO	CC	Alta	In corso di applicazione
57	LATINA	CC	Alta	In corso di applicazione
58	LAUREANA DI BORRELLO "L. DAGA"	CR	Media	In corso di applicazione
59	LAURO	ICAM	Medio-alta	Verso una piena attuazione
60	LECCE "N.C."	CC	Alta	Da iniziare
61	LIVORNO "GORGONA"	CR	Bassa	In corso di applicazione
62	LOCRI	CC	Media	In corso di applicazione
63	LODI	CC	Bassa	In corso di applicazione
64	LUCCA	CC	Bassa	Da iniziare
65	LUCERA	CC	Alta	In corso di applicazione
66	MANTOVA	CC	Media	In corso di applicazione

67	MASSA MARITTIMA	CC	Media	In corso di applicazione
68	MELFI	CC	Alta	In corso di applicazione
69	MESSINA	CC	Alta	In corso di applicazione
70	MILANO "F. DI CATALDO" SAN VITTORE	CC	Media	In corso di applicazione
71	MODENA	CC	Media	In corso di applicazione
72	NAPOLI "G. SALVIA" POGGIOREALE	CC	Alta	Da iniziare
73	NICOLA FORNELLI - BARI	IPM	Bassa	In corso di applicazione
74	NISIDA NAPOLI	IPM	Bassa	In corso di applicazione
75	NOTO "A. BONINCONTRO"	CR	Alta	In corso di applicazione
76	NOVARA	CC	Medio-alta	In corso di applicazione
77	OPERA "I C.R."	CR	Alta	In corso di applicazione
78	ORVIETO	CR	Medio-alta	In corso di applicazione
79	PADOVA	CC	Bassa	Verso una piena attuazione
80	PADOVA "N.C."	CR	Alta	In corso di applicazione
81	Palermo	IPM	Bassa	In corso di applicazione
82	PALERMO "A. LORUSSO" PAGLIARELLI	CC	Alta	In corso di applicazione

83	PALERMO "C. DI BONA" UCCIARDONE	CR	Alta	In corso di applicazione
84	PALIANO	CR	Medio-alta	In corso di applicazione
85	PAOLA	CC	Alta	In corso di applicazione
86	PARMA	CR	Medio-alta	Da iniziare
87	PAVIA	CC	Media	Da iniziare
88	PERUGIA "NUOVO COMPLESSO PENITENZIARIO CAPANNE"	CC	Medio-alta	Da iniziare
89	PIAZZA ARMERINA	CC	Medio-alta	Da iniziare
90	PONTREMOLI	IPM	Bassa	In corso di applicazione
91	PORDENONE	CC	Media	In corso di applicazione
92	POTENZA "A. SANTORO"	CC	Medio-alta	In corso di applicazione
93	POZZUOLI	CCF	Alta	Verso una piena attuazione
94	PRATO	CC	Alta	In corso di applicazione
95	Quartucciu (CA)	IPM	Bassa	In corso di applicazione
96	RAGUSA	CC	Alta	In corso di applicazione
97	REGGIO CALABRIA "ARGHILLA'"	CC	Alta	In corso di applicazione
98	RIETI "N.C."	CC	Alta	In corso di applicazione
99	RIMINI	CC	Media	In corso di applicazione

100	ROMA "G. STEFANINI" REBIBBIA FEMMINILE	CCF	Alta	In corso di applicazione
101	ROMA "R. CINOTTI" REBIBBIA N.C.1	CC	Alta	In corso di applicazione
102	ROMA "REBIBBIA TERZA CASA"	CC	Medio-alta	In corso di applicazione
103	ROMA "REBIBBIA"	CR	Medio-alta	In corso di applicazione
104	ROSSANO "N.C."	CR	Alta	Da iniziare
105	ROVIGO	CC	Alta	In corso di applicazione
106	SAN CATALDO	CR	Medio-alta	In corso di applicazione
107	SAN GIMIGNANO	CR	Alta	In corso di applicazione
108	SAN SEVERO	CC	Medio-alta	In corso di applicazione
109	SANTA MARIA CAPUA VETERE "F. UCCELLA"	CC	Alta	In corso di applicazione
110	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI "L. FAMIGLIETTI R. FORGETTA G. BARTOLO"	CR	Alta	Da iniziare
111	SASSARI "G. BACCHIDDU"	CC	Alta	Verso una piena attuazione
112	SILVIO PATERNOSTRO - CATANZARO	IPM	Bassa	In corso di applicazione
113	SPOLETO	CR	Alta	In corso di applicazione
114	TERAMO	CC	Alta	Da iniziare
115	TERMINI IMERESE "A. BURRAFATO"	CC	Medio-alta	Da iniziare

116	TERNI	CC	Alta	In corso di applicazione
117	TOLMEZZO	CC	Alta	In corso di applicazione
118	TRANI	CRF	Alta	In corso di applicazione
119	TRANI	CC	Alta	In corso di applicazione
120	TRENTO "SPINI DI GARDOLO"	CC	Media	In corso di applicazione
121	TREVISO	IPM	Bassa	In corso di applicazione
122	TRIESTE	CC	Media	In corso di applicazione
123	TURI	CR	Alta	Da iniziare
124	UDINE	CC	Media	Da iniziare
125	VALLO DELLA LUCANIA	CC	Medio-alta	Da iniziare
126	VARESE	CC	Media	In corso di applicazione
127	VASTO	CL	Medio-alta	Da iniziare
128	VENEZIA "GIUDECCA"	CRF	Alta	In corso di applicazione
129	VENEZIA "SANTA MARIA MAGGIORE"	CC	Media	In corso di applicazione
130	VERCELLI	CC	Alta	Da iniziare
131	VERONA "MONTORIO"	CC	Bassa	In corso di applicazione
132	VIBO VALENTIA "N.C."	CC	Alta	In corso di applicazione
133	VICENZA	CC	Alta	Verso una piena attuazione

134	VIGEVANO	CR	Media	In corso di applicazione
135	VITERBO "N.C."	CC	Alta	In corso di applicazione
136	VOGHERA "N.C."	CC	Alta	In corso di applicazione
137	VOLTERRA	CR	Alta	In corso di applicazione

4. Questionario integrativo (Icam e sezioni nido)

#	Quesito
1	Nome dell'Istituto
2	Indicare il tipo di struttura
3	È presente in istituto un educatore per l'infanzia?
4	Quali altre figure interdisciplinari sono presenti quotidianamente?
5	La polizia penitenziaria che lavora presso l'Icam/sezione nido ha ricevuto una formazione specifica?
6	È garantita ai minorenni presenti la possibilità di frequentare servizi educativi territoriali per l'infanzia esterni all'Istituto?
7	Se la risposta alla precedente domanda è affermativa, indicare da chi sono accompagnati
8	Le camere di pernottamento dedicate alle madri detenute con i minorenni restano sempre aperte?
9	Se la risposta alla precedente domanda è negativa, indicare l'orario di chiusura
10	Durante la sua permanenza in Icam/sezione nido è offerta alla madre la possibilità di svolgere una attività lavorativa o di formazione?
11	Se la risposta alla precedente domanda è affermativa, indicare il tipo di attività relativamente al primo semestre 2022
12	Durante la permanenza in Istituto della madre con il minorenne, sono previste attività di sostegno alla genitorialità rivolte alla madre?
13	Se la risposta alla precedente domanda è affermativa, indicare il tipo di attività e da chi è stata realizzata relativamente al primo semestre 2022
14	Durante la permanenza in istituto della madre con il minorenne, sono previste attività rivolte al minorenne?
15	Se la risposta alla precedente domanda è affermativa, indicare il tipo di attività e chi l'ha realizzata relativamente al primo semestre 2022
16	È previsto un supporto psicosociale nella fase di separazione tra la madre detenuta e il minorenne che abbia raggiunto l'età massima di permanenza in Istituto?
17	Se la precedente risposta è affermativa, indicare la tipologia del percorso e da chi viene realizzato

18	Se presenti, l'altro genitore e/o il nucleo familiare esterno vengono coinvolti nella preparazione alla fase di separazione?
19	Nei casi in cui il minorenne, a seguito delle dimissioni, debba essere inserito in una struttura residenziale, è previsto un percorso di preparazione alla fase di inserimento? (es. incontro con gli operatori della comunità, visite alla comunità prima dell'inserimento, etc.)
20	Se la risposta alla precedente domanda è affermativa, specificare in cosa consiste il percorso di preparazione
21	L'eventuale programma educativo per il minorenne viene condiviso con la madre?
22	Vengono proposte attività per le famiglie?
23	Nel caso in cui vengano proposte, indicare la tipologia
24	Da chi sono organizzate?

Autorità Garante
per l'Infanzia e l'Adolescenza

Via di Villa Ruffo, 6
00196 Roma
(+39) 06 6779 6988
segreteria.agia@garanteinfanzia.org
www.garanteinfanzia.org